



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

Errata corrige

Decreto dirigente di struttura 15 novembre 2018, n. 16661 – «L.157/92 art. 2 e l.r. 26/93 art. 47 - indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna e domestica inselvatichita negli ATC della provincia di Mantova - periodo 1 ottobre 2017 - 30 settembre 2018. Impegno di spesa e liquidazione a beneficiari diversi (ruolo n. 55550)», pubblicato sul BURL n. 47 serie ordinaria del 22 novembre 2018 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 19 novembre 2018 - n. XI/814

Regolamentazione regionale dello standard professionale e formativo dell'assistente di studio odontoiatrico ai sensi del d.p.c.m. del 9 febbraio 2018 3

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/855

Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 – (POR FSE 2014-2020 – Asse I, Azione 8.1.1 e Asse III, Azione 10.4.1). 10

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/867

Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innestate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi – Stagione sciistica 2017/2018. 17

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/868

Delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» nei comuni di Artogne (BS) e di Pian Camuno (BS) e individuazione dell'area sciabile attrezzata in essa rientrante, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/2014 19

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/879

Contributo regionale di solidarietà 2018 - riparto di ulteriori risorse resesi disponibili ai sensi della d.g.r. 601/2018 25

Delibera Giunta regionale 26 novembre 2018 - n. XI/880

Aggiornamento Albo Regionale dei direttori di aziende di servizi alla persona – Triennio 2017/2019 (d.g.r. n. XI/540/2018) 27

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17453

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo 33

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17454

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo 36

Decreto dirigente struttura 27 novembre 2018 - n. 17455

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo 39

D.G. Ambiente e clima

Comunicato regionale 26 novembre 2018 - n. 156

Piano d'azione ex direttiva 2002/49/CE e d.lgs. 194/2005 dell'agglomerato Milano-Monza (codice IT_a_ag00045) individuato con deliberazione di Giunta regionale X/4597 del 17 dicembre 2015. Fase di consultazione pubblica 42

Decreto dirigente unità organizzativa 26 novembre 2018 - n. 17298

Bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare le PMI a realizzare diagnosi energetiche o ad adottare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001: modifica del requisito di anzianità di iscrizione nel registro delle imprese ed approvazione del sedicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando medesimo 43

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni**Decreto dirigente struttura 16 novembre 2018 - n. 16746**

Concessione contributi per la prevenzione e indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2 - anno 2018. 46

D.G. Sicurezza,**Decreto dirigente unità organizzativa 22 novembre 2018 - n. 17122**

Accoglimento istanza di modifica del progetto presentato dall'unione lombarda dei comuni Fluvialis Civitas e finanziato con decreto n. 15117 del 19 ottobre 2018 «Piano di assegnazione del cofinanziamento regionale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018-2019 - contestuale impegno della spesa a favore dei beneficiari del cofinanziamento» - riduzione di euro 19.454,94 dell'impegno di spesa assunto a favore dell'unione lombarda dei comuni Fluvialis Civitas 55

Errata corrige

Decreto dirigente di struttura 15 novembre 2018, n. 16661 – «L.157/92 art.2 e l.r.26/93 art.47 - indennizzi dei danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna e domestica inselvaticata negli ATC della provincia di Mantova - periodo 1 ottobre 2017 - 30 settembre 2018. Impegno di spesa e liquidazione a beneficiari diversi (ruolo n. 55550)», pubblicato sul BURL n. 47 serie ordinaria del 22 novembre 2018

Ad integrazione del decreto di cui all'oggetto, si pubblicano le tabelle che non sono state riportate per un mero errore materiale:

.....

Dato atto della necessità prevista ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i. di liquidare i danni causati da fauna selvatica e domestica inselvaticata secondo lo schema di seguito riportato:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 1	88.711,63 €	2.028,24 €	90.739,87 €
ATC MN 2	8.233,34 €	914,81 €	9.148,15 €
ATC MN 3	51.874,46 €	4.391,71 €	56.266,17 €
ATC MN 4	30.102,44 €	144,72 €	30.247,16 €
ATC MN 5	29.155,72 €	2.342,63 €	31.498,35 €
ATC MN 6	48.132,06 €	1.877,75 €	50.009,81 €
TOTALE	256.209,65 €	11.699,86 €	267.909,51 €

.....

2. di approvare altresì, ai sensi dell'art. 47 della l.r. n. 26/93 e s.m.i., il riparto degli importi a carico di Regione Lombardia e degli Ambiti Territoriali di Caccia ai fini della liquidazione ai beneficiari di cui al punto 1) del presente decreto, secondo lo schema di seguito riportato:

AMBITO	IMPORTO A CARICO REGIONE	IMPORTO A CARICO ATC (10%)	IMPORTO COMPLESSIVO
ATC MN 1	88.711,63 €	2.028,24 €	90.739,87 €
ATC MN 2	8.233,34 €	914,81 €	9.148,15 €
ATC MN 3	51.874,46 €	4.391,71 €	56.266,17 €
ATC MN 4	30.102,44 €	144,72 €	30.247,16 €
ATC MN 5	29.155,72 €	2.342,63 €	31.498,35 €
ATC MN 6	48.132,06 €	1.877,75 €	50.009,81 €
TOTALE	256.209,65 €	11.699,86 €	267.909,51 €

.....

4. di impegnare e contestualmente liquidare l'importo complessivo di 256.209,65 € a favore di BENEFICIARI DIVERSI - ATC Mantova (come indicato nel ruolo n. 55550), imputato al capitolo di spesa 16.01.104.11647 dell'esercizio finanziario 2018 attestando la relativa esigibilità dell'obbligazione nel relativo esercizio di imputazione

Beneficiario / Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 1	959186	16.01.104.11647	88.711,63 €	0	0
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 2	959187	16.01.104.11647	8.233,34 €	0	0
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 3	959188	16.01.104.11647	51.874,46 €	0	0
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 4	959189	16.01.104.11647	30.102,44 €	0	0
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 5	959190	16.01.104.11647	29.155,72 €	0	0
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA 6	959191	16.01.104.11647	48.132,06 €	0	0
TOTALE			256.209,65 €		

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 19 novembre 2018 - n. XI/814

Regolamentazione regionale dello standard professionale e formativo dell'assistente di studio odontoiatrico ai sensi del d.p.c.m. del 9 febbraio 2018

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione» e l'art. 18 «Formazione abilitante»;

Richiamata la legge 1 febbraio 2006 n. 43 recante «Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali» che all'art 1 comma 2 conferma la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico sanitarie e della prevenzione previste dalla legge 251/2000 e dal d.m. 29 marzo 2001;

Vista:

- l'esigenza di definire le competenze, le attività e gli elementi minimi in termini di formazione di una figura di interesse sanitario operante nel settore odontoiatrico e riconosciuta su tutto il territorio nazionale;
- la rilevanza dell'odontoiatria per le ricadute che essa ha sulla qualità della vita e sulla salute della popolazione e il conseguente obbligo delle istituzioni di garantire ai cittadini che necessitano di cure odontoiatriche standard professionali e prestazioni di livello adeguato;

Considerato che:

- le Regioni e le Province Autonome, nell'ambito del Gruppo Tecnico Professioni della IX Commissione Istruzione Lavoro Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni in stretto raccordo con il Coordinamento interregionale Sanità, hanno redatto un documento contenente gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei percorsi di assistente di studio odontoiatrico;
- il Documento tecnico redatto dalle Regioni è stato discusso e condiviso con il Ministero della Salute;

Atteso che:

- dopo un lungo confronto in sede di Segreteria Tecnica della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, il Ministero della Salute le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 23 novembre 2017 hanno sancito l'Accordo sull'individuazione del profilo professionale dell'assistente di studio odontoiatrico quale operatore di interesse sanitario che svolge attività finalizzate all'assistenza odontoiatrica e dei professionisti sanitari del settore durante la prestazione clinica, alla predisposizione dell'ambiente e dello strumentario, all'accogliimento dei clienti e alla gestione della segreteria e ai rapporti con i fornitori;

Atteso che l'Accordo approvato dalla Conferenza Stato Regioni (Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017) ai sensi dell'art 14 è stato successivamente recepito con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro della Salute (di seguito d.p.c.m.) del 9 febbraio 2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 6 aprile 2018 ed entrato in vigore in data 21 aprile 2018;

Considerato che:

- l'Accordo e il d.p.c.m. contengono gli elementi minimi comuni per l'organizzazione dei corsi di formazione;
- la formazione dell'assistente di studio odontoiatrico è di competenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che prevedono alla definizione degli standard dei percorsi formativi, nonché alla programmazione e organizzazione dei corsi sulla base dei fabbisogni localmente rilevati e nel rispetto degli *elementi minimi comuni* definiti dall'Accordo e dal d.p.c.m.;

Valutata conseguentemente la necessità di rispondere alla domanda del territorio lombardo e di procedere alla regolamentazione dei percorsi formativi di Assistente di Studio Odontoiatrico e, quindi, all'avvio delle specifiche attività formative;

Precisato che tali percorsi formativi possono essere attivati esclusivamente dagli enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

Atteso che in diverse riunioni del Gruppo Professioni, le Regioni e le Province Autonome con l'obiettivo di adottare comportamenti uniformi nell'attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo Stato Regioni del 23 novembre 2017 e recepito con d.p.c.m. del 9 febbraio 2018 (in vigore dal 20 aprile 2018), hanno condiviso una serie di punti relativamente all'organizzazione e alla realizzazione dei corsi di formazione tra i quali requisiti di accesso, corsi del periodo transitorio, corsi di aggiornamento, composizione della commissione d'esame, tirocinio ecc. per rendere la formazione il più possibile omogenea su tutto il territorio nazionale;

Considerato quindi di approvare l'allegato A «Standard formativo e standard professionale dell'assistente di studio odontoiatrico», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Atteso che:

- Regione Lombardia con decreto regionale n. 6481 del 14 giugno 2007 aveva in passato regolamentato e inserito nell'offerta formativa regionale percorsi di assistente di studio alla poltrona di studio odontoiatrico articolati in 1000 ore e realizzati da enti accreditati;
- le due Direzioni Generali competenti in materia, Istruzione Formazione Lavoro e Welfare a far data dal 24 maggio 2018, per non generare confusione nell'utenza, hanno congiuntamente deciso con un comunicato di sospendere l'avvio di nuovi percorsi afferenti il decreto regionale n.6481 del 14 giugno 2007 consentendo di portare a termine solo ed esclusivamente le attività formative al momento in essere;

Stabilito che il percorso formativo di cui al presente provvedimento sostituisce quello approvato con decreto regionale n. 6481 del 14 giugno 2007, fatti salvi gli attestati di competenza regionale di assistente alla poltrona fino ad ora rilasciati agli allievi dichiarati idonei;

Atteso che la presente deliberazione viene approvata di concerto con la Direzione Generale Welfare;

Vista la legge regionale n. 20/08 e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo «standard formativo e professionale dell'assistente di studio odontoiatrico», di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, in coerenza con quanto approvato con l'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 23 novembre 2017 (Rep. Atti n. 209/CSR del 23 novembre 2017) e del d.p.c.m. pubblicato sulla G.U. in data 6 aprile 2018 ed entrato in vigore in data 21 aprile 2018;

2. di stabilire che tali percorsi possono essere erogati esclusivamente da enti accreditati all'Albo regionale dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi;

3. di stabilire che il percorso formativo di cui al presente provvedimento sostituisce quello approvato con decreto regionale n. 6481 del 14 giugno 2007, fatti salvi gli attestati di competenza regionale di assistente alla poltrona fino ad ora rilasciati agli allievi dichiarati idonei;

4. di predisporre una offerta formativa dedicata sul sistema informativo regionale per l'avvio e la realizzazione da parte degli enti accreditati dei corsi di Assistente di Studio Odontoiatrico e per consentire la tracciabilità del rilascio degli attestati abilitanti ai sensi dell'Accordo e del d.p.c.m.;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

———— • ————

Allegato A

ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO STANDARD FORMATIVO

1. SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui al presente decreto, i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 "Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata", ed in particolare le parti terza "standard minimi dell'offerta regolamentata e abilitante" e quarta "procedure e adempimenti relativi alle attività formative".

2. REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell'ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni
- possesso di Qualifica professionale triennale conseguita in percorsi di leFP (istruzione e formazione professionale) ai sensi del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 o in percorsi di istruzione tecnica e professionale del precedente ordinamento o in alternativa diploma di maturità.

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell'Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all'interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l'Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio, diversamente occorrerà la dichiarazione di valore.

Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo, l'ente accreditato, all'atto dell'iscrizione, deve pertanto valutare la conoscenza della lingua italiana attraverso un test d'ingresso, che consenta la relazione sociale e la comprensione di un vocabolario tecnico coerente con un CELI di livello A2 Common European Framework.

Gli esiti del test devono essere conservati agli atti e messi a disposizione della commissione d'esame per le eventuali verifiche.

Per quanto riguarda i percorsi integrativi di riqualificazione di cui al successivo punto 7, il periodo di attività lavorativa qualificata e l'inquadramento contrattuale di assistente alla poltrona devono essere giustificati attraverso la presentazione all'ente accreditato di documentazione idonea ad attestare l'attività lavorativa svolta, la durata (attraverso visura INPS), la tipologia e l'inquadramento contrattuale, la qualifica, le mansioni e/o le prestazioni svolte, (attraverso ad esempio dichiarazioni dei redditi con riferimento ai quadri del modello della dichiarazione utili a comprovare la natura del reddito, cedolini e/o contratto di lavoro e/o del modello LAV).

Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe e pertanto non saranno ammessi a sostenere l'esame finale gli studenti che si trovano in difetto di anche uno dei requisiti richiesti.

3. ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di *Assistente di studio odontoiatrico* è di 700 ore complessive, di cui 300 ore di teoria e 400 di tirocinio. Il corso ha una durata non superiore ai 12 mesi. I percorsi, sia per la parte d'aula sia per la parte di esercitazioni pratiche, vanno realizzati presso la sede dell'ente accreditato.

Il corso è strutturato in due moduli:

- modulo di base: 150 ore di teoria di cui 20 ore dedicate alle esercitazioni e 100 ore di tirocinio;
- modulo professionalizzante: 150 ore di teoria di cui 30 ore dedicate alle esercitazioni e 300 ore di tirocinio.

4. REQUISITI DELL'ENTE ACCREDITATO

4.1 STRUTTURE ED ATTREZZATURE NECESSARIE:

L'ente accreditato deve essere dotato di:

- Aula per lezioni teoriche dotata di postazioni individuali e dispositivi ad uso didattico conformi alla normativa vigente
- Laboratorio per esercitazioni pratiche dotato delle seguenti attrezzature e dotazioni:
 - riunito odontoiatrico completo di poltrona e di turbina, micromotore, ablatore, radiografico endorale e aspiratore
 - autoclave
 - sigillatrice
 - lampada per compositi
 - impronta ottica
 - sistemi ingrandenti e/o microscopio
 - apparecchiatura ad ultrasuoni per pulizia strumentario e/o lavaferri
 - postazioni informatiche dotate di software applicativi e software gestionali

Materiali:

- per impronte (cucchiai arginati e siliconi)
- per devitalizzazioni (k files con carta, cementi canalari, cono di guttaperca e sistemi di guttaperca veicolati con carrier);
- per otturazioni (compositi, cementi e adesivi, matrici, cunei, carta articolare)
- per ablazioni del tartaro (spazzolini, paste, gommini)
- per costruzione e riparazione di provvisori in resina
- per ribasature di protesi mobili
- per cementazioni
- guanti monouso e divise sanitarie
- prodotti e kit per pulizia, sanificazione e tutela d'igiene
- cassetta primo soccorso

Per quanto riguarda le attrezzature e le dotazioni del laboratorio si precisa quanto segue:

- le attrezzature e le dotazioni possono essere di proprietà o in uso presso l'Ente accreditato
- il laboratorio comprensivo delle attrezzature e delle dotazioni può essere di proprietà o in uso all'Ente accreditato.

4.2 PROFESSIONALITA' IMPEGNATE NEL PERCORSO FORMATIVO

Criteria per l'affidamento della docenza

I docenti del corso di formazione sono:

- Docente laureato in ambito medico/odontoiatrico per l'insegnamento delle materie attinenti alla competenza n. 3 (Assistenza all'odontoiatra) di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni n. 209/CSR del 23/11/2017.
- Docente con esperienza professionale o didattica complessivamente pari a tre anni maturata negli ultimi cinque anni, per gli insegnamenti previsti nelle materie attinenti alle competenze di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni n. 209/CSR del 23/11/2017 n. 1 (Interagire con le persone assistite, i membri dell'equipe professionale, i fornitori e i collaboratori esterni) n. 2 (Allestire spazi e strumentazioni di trattamento odontoiatrico secondo protocolli e procedure standard) e n. 4 (Trattamento documentazione clinica e amministrativo-contabile)

Requisiti operatore qualificato ed esperto per supervisione tirocinio

Nelle strutture presso cui si svolge il tirocinio, la supervisione dello stesso è affidata al responsabile della struttura o ad un ad un soggetto ("tutor aziendale") con esperienza professionale di almeno tre anni come Assistente alla Poltrona, anche non continuativi, maturata negli ultimi cinque anni nell'esercizio dell'attività lavorativa.

5. TIROCINIO

L'assistente di studio odontoiatrico è una figura regolamentata a livello nazionale; per questo motivo le indicazioni di riferimento per la realizzazione del tirocinio (che è da intendersi curriculare) sono contenute nel Decreto regionale n. 4130 del 17/05/2013 "Determinazioni in merito all'attivazione di tirocini curricolari nell'ambito della formazione regolamentata e abilitante"

In particolare si precisa che i periodi di tirocinio devono essere tassativamente svolti in studi odontoiatrici, servizi e strutture autorizzate ai sensi del decreto legislativo n. 502/1992 presso cui opera l'assistente di studio odontoiatrico presenti nel territorio lombardo per meglio sperimentare il modello socio sanitario della Regione Lombardia.

Si precisa altresì che analogamente a quanto avviene nei percorsi ASA e OSS l'esito positivo del tirocinio costituisce requisito fondamentale di ammissione all'esame finale. Qualora il tirocinio venisse svolto in due ambiti diversi la valutazione positiva è da intendersi su ognuno dei due diversi ambiti di intervento nei quali il tirocinio viene effettuato. Pertanto la valutazione positiva in un ambito e negativa nell'altro non consente l'accesso all'esame finale.

Qualora un allievo iscritto a un corso di assistente di studio odontoiatrico è al contempo dipendente in una struttura odontoiatrica, il tirocinio deve essere svolto tassativamente al di fuori delle ore di lavoro e in una unità operativa diversa da quella assegnata **salvo quanto stabilito al successivo punto 7.1 (per i percorsi integrativi di riqualificazione di cui al comma 13 dell'Accordo e strettamente per il periodo transitorio stabilito dalla norma).**

6. CAUSE DI ESENZIONE

Sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo:

- a) ai sensi dell'art 11 dell'Accordo coloro i quali hanno o hanno avuto inquadramento contrattuale di Assistente alla Poltrona e possono documentare un'attività lavorativa, anche svoltasi e conclusa in regime di apprendistato, di non meno di 36 mesi anche non consecutiva, espletata negli ultimi cinque anni antecedenti l'entrata in vigore del DPCM (21 aprile 2018). Il datore di lavoro presso il quale il lavoratore presta servizio è tenuto ad acquisire dal lavoratore stesso la documentazione comprovante il possesso dei requisiti;
- b) ai sensi dell'art. 12 comma 2 dell'Accordo coloro i quali hanno acquisito l'attestato di competenza di Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico a seguito di percorsi da 1000 ore realizzati da enti accreditati e riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi del decreto regionale n. 6481 del 14 giugno 2007.

7. DISPOSIZIONI TRANSITORIE AI SENSI DELL'ART 13 DELL'ACCORDO STATO REGIONI - PERCORSI INTEGRATIVI DI RIQUALIFICAZIONE

7.1 PERCORSI AI SENSI DELL'ART 13 COMMA 1 DELL'ACCORDO

Dal 21 aprile 2018 (data di entrata in vigore del DPCM) per un periodo successivo non superiore a 24 mesi, possono essere assunti dipendenti con la qualifica contrattuale di Assistente alla Poltrona privi dell'apposito titolo fermo restando l'obbligo da parte dei datori di lavoro di provvedere affinché gli stessi acquisiscano l'attestato di qualifica di Assistente di studio odontoiatrico entro trentasei mesi dall'assunzione.

Il percorso deve avere una durata complessiva di 700 ore fermo restando che le ore di tirocinio possono essere svolte presso il luogo di lavoro

Possono accedere al percorso coloro i quali sono in possesso almeno di una Qualifica triennale in Diritto Dovere di Istruzione e formazione o Qualifica triennale del sistema istruzione vecchio ordinamento.

La tipologia di questi percorsi con relativo esame finale deve concludersi tassativamente entro e non oltre il 21 aprile 2023.

7.2 PERCORSI AI SENSI DELL'ART 13 COMMA 2 DELL'ACCORDO

Coloro che, alla data del 21 aprile 2018 si trovano in costanza di lavoro con inquadramento contrattuale di Assistente alla poltrona e che non posseggono i 36 mesi di attività lavorativa, possono iscriversi a corsi di riqualificazione ai sensi dell'art 13 comma 2 dell'Accordo per l'acquisire l'attestato di Qualifica entro e non oltre il 21 aprile 2021.

Il percorso deve avere una durata complessiva di 600 ore fermo restando che i mesi di attività lavorativa con inquadramento contrattuale di Assistente alla poltrona maturati alla data del 21 aprile 2018 danno diritto a una riduzione delle ore del percorso secondo la seguente tabella:

Mesi di attività lavorativa maturati dell'allievo alla data del 21 aprile 2018	Ore di teoria da frequentare	Credito formativo massimo riconoscibile sulle ore di tirocinio	Ore di tirocinio minimo da frequentare	Durata complessiva del percorso integrativo minimo
Da 1 a 6 mesi	300 ore	100 ore	300 ore	600 ore
Da 7 a 12 mesi	300 ore	200 ore	200 ore	500 ore

Da 12 a 24 mesi	300 ore	300 ore	100 ore	400 ore
Da 24 a 35 mesi	300 ore	400 ore	0	300 ore

Le ore di tirocinio possono essere svolte presso il luogo di lavoro.

La tipologia di questi percorsi con relativo esame finale deve concludersi tassativamente entro e non oltre il 21 aprile 2021.

Possono accedere al percorso tutti coloro che sono stati inquadrati contrattualmente come Assistente alla poltrona alla data del 21 aprile 2018 e che sono in possesso almeno del titolo di diploma di licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione (terza media).

8. RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

Ai sensi del decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012 possiedono valore di credito formativo esclusivamente le certificazioni con i loghi istituzionali rilasciate dal sistema di Istruzione, dal sistema di Istruzione e formazione professionale degli enti accreditati alla formazione e dai soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro per le certificazioni in ambito non formale e informale.

E' possibile utilizzare i crediti riconosciuti ai fini della riduzione delle ore di formazione fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso, ad eccezione di quanto stabilito per i percorsi di riqualificazione.

Tutta la documentazione relativa al processo deve essere trasparente, conservata e resa disponibile dal Soggetto erogatore nelle modalità stabilite dal DDUO n. 12453/2012.

Gli allievi dichiarati non idonei, dovranno frequentare un percorso personalizzato per colmare le carenze evidenziate in sede di esame. Anche in questo caso è possibile riconoscere crediti formativi e tradurli in una riduzione delle ore standard del percorso, con il riconoscimento massimo del 50% delle ore totali del percorso; l'articolazione oraria dei piani di studio personalizzati dovrà tener conto della necessità di fornire una compiuta integrazione del percorso formativo in tutte le aree previste dal percorso didattico e sulla base delle competenze possedute dal singolo allievo e delle lacune manifestate in sede di esame.

9. ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo nonché la valutazione positiva del tirocinio.

I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze abilità e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.

La Commissione, è costituita da tre membri di cui uno è nominato in qualità di Presidente.

- Il Presidente, è un Odontoiatra nominato da Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare- sulla base di un elenco di Odontoiatri designati dall'Ordine dei Medici chirurghi e degli Odontoiatri, che abbiano fornito la propria disponibilità;
- Un commissario nominato da Regione Lombardia- Direzione Generale Welfare- appartenente alla professione sanitaria di igienista dentale con almeno tre anni di esperienza nel settore, sulla base di un elenco di professionisti iscritti all'albo, che abbiano fornito la propria disponibilità;
- Un commissario individuato dall'ente accreditato nella persona del responsabile per la certificazione delle competenze.

Al fine di garantire il principio di terzietà, i componenti di nomina regionale saranno scelti tra coloro i quali non hanno, nell'annualità di riferimento del percorso formativo, partecipato alle attività di direzione, progettazione e realizzazione del percorso stesso e secondo un criterio di rotazione.

Con decreto della DG Welfare saranno fornite indicazioni circa le modalità di designazione e nomina dei componenti della commissione nonché eventuali modifiche circa la composizione della stessa, che si rendano necessarie al fine di garantirne il corretto funzionamento.

Gli elenchi dei Presidenti e Commissari saranno aggiornati di regola con cadenza triennale.

Le procedure inerenti lo svolgimento delle prove di esame ivi compreso il modello 4 del verbale d'esame finale, sono stabilite dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012.

La commissione è regolarmente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti.

Ai lavori della commissione deve essere garantita la collaborazione dei docenti del corso.

10. CERTIFICAZIONE RILASCIATA

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di competenza con valore di qualificazione professionale per Assistente di Studio Odontoiatrico, ai sensi Accordo Stato Regioni concernente l'individuazione della figura professionale quale operatore di interesse sanitario di cui all'art 1 comma 2 della legge 26 febbraio 2006 n. 43.

L'attestato è valido su tutto il territorio nazionale.

Il mancato superamento dell'esame finale non consente il rilascio dell'attestato di qualificazione; l'allievo dovrà necessariamente frequentare il percorso fermo restando la possibilità per l'operatore accreditato di riconoscere crediti formativi fino a un massimo del 50% rispetto alle 700 ore del corso standard.

11. CORSI DI AGGIORNAMENTO

L'aggiornamento professionale di cui all'art 2 comma 2 dell'Accordo Stato Regioni è effettuato autonomamente dalla persona interessata, al di fuori quindi del sistema formativo regionale.

D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/855
Approvazione delle linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020 - (POR FSE 2014-2020 - Asse I, Azione 8.1.1 e Asse III, Azione 10.4.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il Mercato del Lavoro in Lombardia» la quale ha innovato profondamente il mercato del lavoro nel territorio lombardo, sostanziano i principi di libertà di scelta, centralità della persona e valorizzazione del capitale umano e promuovendo, in particolare, la realizzazione di una rete di soggetti, azioni e strumenti volti al perseguimento di un'occupazione di qualità;
- la l.r. 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», così come modificata e integrata dalla l.r. 5 ottobre 2015, n. 30, che delinea il sistema unitario di istruzione e formazione professionale, integrato con l'università e le politiche del lavoro e, in particolare, l'art. 25 che individua le istituzioni formative iscritte all'albo dei soggetti accreditati, quali soggetti abilitati da Regione Lombardia all'erogazione dei servizi di interesse generale di istruzione e formazione professionale;
- la d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011, con la quale sono state approvate le procedure di iscrizione degli operatori pubblici e privati agli Albi Regionali dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e i relativi requisiti per l'accreditamento;
- il d.d.u.o. n. 9749 del 31 ottobre 2012 e il d.d.g. n. 10187 del 13 novembre 2012, con i quali sono stati approvati i requisiti e le modalità operative per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale degli accreditati per servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A e Sezione B;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. X/64 del 10 luglio 2018, che individua qualità e innovazione come obiettivi che Regione Lombardia intende perseguire nello sviluppo di un modello basato sulla formazione e sul lavoro, che pone al centro delle politiche pubbliche la persona e i suoi bisogni e che restituisce specificità al territorio e al tessuto produttivo ed economico;
- il Piano Operativo Regionale (POR) FSE Lombardia 2014/2020 per il periodo di programmazione comunitaria 2014-2020 e, in particolare, l'Asse I «Occupazione» che punta ad incrementare l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori attraverso politiche di rilancio delle dinamiche occupazionali e l'Asse III «Istruzione e Formazione» afferente all'ambito dell'istruzione e della formazione professionale, che prevede che le politiche regionali assumano un nuovo slancio per rispondere alle sfide poste dalla crisi e per guidare il rilancio dell'economia regionale, promuovendo una «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva» nella consapevolezza che lo sviluppo del capitale umano rappresenta un fattore strategico di competitività;

Preso atto che:

- l'azione 8.1.1 del POR FSE 2014-2020, Asse I, punta ad aumentare l'occupazione dei giovani, favorendo la creazione di opportunità lavorative permanenti con particolare attenzione per i settori che offrono maggiori prospettive di crescita;
- l'azione 10.4.1 del POR FSE 2014-2020, Asse III, si propone di accrescere le competenze della forza lavoro mediante l'attivazione di interventi formativi funzionali all'inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità;

Rilevato che:

- in attuazione del quadro normativo comunitario e nazionale e delle citate leggi regionali n. 22/2006 e 19/2007 è stato consolidato nel territorio lombardo un sistema regionale integrato di politiche e servizi della filiera istruzione, formazione e lavoro che è diventato punto di riferimento per le famiglie e le imprese e costituisce un percorso coerente e completo, caratterizzato da un'offerta precisa

e riconoscibile che assicura uno stretto raccordo con il sistema produttivo e l'efficacia nell'inserimento lavorativo;

- per meglio intercettare le trasformazioni sempre in atto nel mercato del lavoro si rende opportuno affiancare a questa filiera strutturata e riconoscibile un catalogo di offerte più flessibili, in grado di rispondere prontamente alle esigenze di famiglie e imprese in un contesto che fa emergere bisogni di competenze e professionalità di nicchia e in rapido mutamento;

Considerato che, in coerenza con gli obiettivi strategici fissati dal POR FSE 2014-2020, l'iniziativa «Lombardia Plus» per il biennio 2019/2020 si propone come necessario complemento del sistema di istruzione e formazione regionale con due principali obiettivi:

- promuovere e rafforzare le offerte di formazione presenti in Lombardia nei settori della valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, mestieri della tradizione e artigianato artistico, caratterizzate da una storia riconosciuta, consolidata e radicata nei territori e che rappresentano eccellenze regionali sulle quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione;
- adeguare l'offerta formativa alle esigenze di professionalità emergenti espresse dal sistema delle imprese, con particolare attenzione per le trasformazioni tecnologiche e procedurali in atto, nonché alle aspettative di quei target più distanti dal mercato del lavoro che, essendo in possesso di titoli di studio difficilmente spendibili, hanno necessità di interventi di ristrutturazione e riconversione delle competenze;

Considerato altresì che l'iniziativa «Lombardia Plus» per il biennio 2019/2020:

- intende sostenere azioni di specializzazione e formazione permanente per l'inserimento lavorativo, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e Istruzione Tecnica Superiore per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili;
- prevede che gli interventi formativi potranno essere realizzati esclusivamente dai soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.R. n. 19/07 e s.m.i., nonché ai sensi della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi;
- si attua mediante due differenti linee di intervento: Linea «Cultura», per la realizzazione di percorsi di specializzazione di durata massima biennale nei settori legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, destinati a soggetti disoccupati con età dai 16 ai 29 anni compiuti; Linea «Smart», per la realizzazione di percorsi di specializzazione e formazione permanente, di durata di almeno 40 ore, fortemente orientati all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi, destinati a soggetti disoccupati dai 16 fino ai 35 anni compiuti;

Dato atto che per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» per il biennio 2019/2020 sono a disposizione risorse complessivamente pari a Euro 7.000.000,00=, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020 secondo la seguente ripartizione:

- Asse I, Azione 8.1.1. per una quota pari a Euro 5.000.000,00=, sulla Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - 11603 - 11604 - 11602 del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2021;
- Asse III, Azione 10.4.1 per una quota pari a Euro 2.000.000,00=, sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, Capitoli 10798 - 10806 - 10813 - 10901 - 10903 - 10905 - 10797 - 10805 - 10812 - 10900 - 10902 - 10904 del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2020;

Ritenuto, pertanto, di:

- approvare le linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

Vista la Comunicazione n. 2016/C 262/01 della Commissione sulla nozione di aiuti di stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Rilevato che:

- i percorsi formativi sostenuti ed erogati mediante l'iniziativa «Lombardia Plus» non sono rivolti ad imprese o loro lavoratori;
- per entrambe le linee di intervento si prevede l'applicazione delle tabelle standard di costi unitari definite dal d.d.u.o 10735 dell'11 novembre 2013 per le tipologie formative «Specializzazione» e «Formazione Permanente»;
- il contributo pubblico potrà essere concesso esclusivamente a soggetti iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della l.r n. 19/07 e s.m.i.;
- con l'iniziativa «Lombardia Plus» non si intendono finanziare nemmeno potenzialmente attività economiche;

Ritenuto che, alla luce dei principi esposti nel paragrafo 2.5 «Istruzione e attività di ricerca», punti 28 e 29 della richiamata Comunicazione n. 2016/C 262/01 e delle motivazioni sopra specificate, l'iniziativa in argomento non rileva ai fini della disciplina aiuti in quanto si tratta del finanziamento di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo di giovani disoccupati, che tali attività formative non presentano carattere economico e che non vengono finanziate nemmeno indirettamente attività economiche;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Comitato di valutazione aiuti di Stato nel corso della seduta del 20 novembre 2018 e dalla Cabina di Regia dei Fondi Strutturali tramite apposita procedura scritta;

Atteso che l'Autorità di Gestione POR FSE 2014-2020 è individuata nella figura del Direttore Generale che vista il presente atto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la realizzazione dell'iniziativa «Lombardia Plus» a sostegno dello sviluppo delle politiche integrate di istruzione, formazione e lavoro per il biennio 2019/2020, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 1 concorrono risorse complessive pari a Euro 7.000.000,00= che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014-2020, secondo la seguente ripartizione:

- Asse I, Azione 8.1.1. per una quota pari a Euro 5.000.000,00=, sulla Missione 15 - programma 03 - titolo 1 - capitoli 10795 - 10803 - 10810 - 10801 - 10808 - 10793 - 10802 - 10809 - 10794 - 11603 - 11604 - 11602 del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2021;
- Asse III, Azione 10.4.1 per una quota pari a Euro 2.000.000,00=, sulla Missione 4, Programma 2, Titolo 1, Capitoli 10798 - 10806 - 10813 - 10901 - 10903 - 10905 - 10797 - 10805 - 10812 - 10900 - 10902 - 10904 del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2020;

3. di demandare a successivi provvedimenti del competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della presente deliberazione;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web www.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Luca Dainotti

Allegato A

LINEE GUIDA PER LA REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA «LOMBARDIA PLUS» A SOSTEGNO DELLO SVILUPPO DELLE POLITICHE INTEGRATE DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO PER IL BIENNIO 2019/2020 (POR FSE 2014-2020 – Tipologia di azione 8.1.1 e 10.4.1)

1. Premessa e obiettivi generali

Il sistema educativo di istruzione e formazione di Regione Lombardia ha assunto negli ultimi anni una precisa fisionomia, dopo un periodo di innovazione e riforme che ha avuto avvio con la l.r. 19/2007 e ha consolidato i propri pilastri con la l.r. 30/2015.

Il sistema contribuisce al raggiungimento di obiettivi prioritari quali la lotta alla dispersione scolastica, la crescita dell'occupazione delle persone e la competitività del sistema economico regionale.

La strategia fondamentale, in coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo PRS della XI legislatura, approvato con D.C.R. n. XI/64 del 10/07/2018, è la promozione dell'integrazione scuola lavoro, dei percorsi in alternanza, della valorizzazione della formazione in assetto lavorativo e di uno stretto raccordo con il sistema economico e il tessuto produttivo.

Sulla base di questi pilastri il sistema educativo di istruzione e formazione di Regione Lombardia ha definito una rete di offerta precisa e riconoscibile, che è diventata punto di riferimento per le famiglie e le imprese e costituisce un percorso coerente e completo dall'Istruzione e Formazione Professionale alla specializzazione dell'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e degli Istituti Tecnici Superiori. Ognuno di questi segmenti di offerta contribuisce in modo peculiare e specifico al raggiungimento degli obiettivi, si rivolge a target differenti e si dota di strumenti e modalità gestionali e formative tipiche, nel comune *favor* dato all'alternanza, assicurando lo stretto raccordo con il sistema delle imprese e l'efficacia nell'inserimento lavorativo in particolare attraverso lo strumento dell'apprendistato.

Per meglio intercettare le trasformazioni del mercato del lavoro, Regione Lombardia intende affiancare a questa filiera strutturata e riconoscibile offerte più flessibili, in grado di rispondere prontamente alle esigenze di famiglie e imprese in un contesto che fa emergere bisogni di competenze e professionalità di nicchia e in rapido mutamento.

L'iniziativa *Lombardia PLUS* rappresenta il necessario complemento nel sistema educativo di istruzione e formazione regionale, con i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare le offerte di formazione presenti in Lombardia, con storia riconosciuta e radicamento nei territori, ad esempio nella valorizzazione del patrimonio culturale, cultura e spettacolo, nei mestieri della tradizione e nell'artigianato artistico, che rappresentano eccellenze regionali e nelle quali si tramandano competenze e saperi sui quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione;
- Adeguare da una parte l'offerta formativa alle speciali esigenze di professionalità del sistema delle imprese, con percorsi più agili e brevi per formare profili e competenze emergenti, con particolare attenzione per quei percorsi maggiormente capaci di facilitare gli iter di innovazione di prodotto o di processo, per mezzo della digitalizzazione delle procedure e dell'applicazione di nuove tecnologie; d'altra parte, adattare l'offerta formativa alle aspettative di speciali target, come le persone più distanti dal mercato del lavoro, con titoli meno spendibili, per i quali è necessaria una ristrutturazione delle competenze.

- Formare nuove professionalità o costruire nuove competenze che siano capaci di rispondere alle richieste emergenti del mercato del lavoro, anche in vista delle sue trasformazioni tecnologiche strutturali e normative.

Per questa ragione l'iniziativa *Lombardia PLUS* sostiene azioni di specializzazione e formazione permanente, che si differenziano dall'offerta istituzionale dei percorsi leFP, IFTS e ITS, per profili o specifiche curvature dei profili che hanno bisogno di modalità gestionali e di erogazioni più agili e flessibili.

Il risultato atteso dall'iniziativa *Lombardia PLUS* è la *massimizzazione dell'efficacia nell'inserimento lavorativo* per i diversi target cui si rivolge. La maggiore flessibilità organizzativa e gestionale dell'offerta, lo stretto raccordo con il sistema delle imprese per una risposta puntuale al fabbisogno di profili specialistici, il contenuto della formazione su profili e competenze di nicchia e ad alta specializzazione, devono favorire l'accompagnamento al lavoro, con risultati occupazionali significativamente migliori rispetto ad altre tipologie formative in relazione al target di riferimento.

Lombardia PLUS è coerente con gli obiettivi e le finalità POR del FSE Lombardia 2014/2020 e in particolare:

- dell'asse I, Tipologia di Azione 8.1.1 "Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita";
- dell'asse III Tipologia di Azione 10.4.1 "Interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili e alle iniziative di formazione specialistica e per l'imprenditorialità – percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali corredati ove appropriato da azioni di orientamento".

Le presenti linee guida, quindi, coerentemente con gli obiettivi del PRS XI Legislatura, D.C.R. 10 luglio 2018 XI/64, definiscono gli elementi essenziali delle azioni di *Lombardia PLUS* per un sistema educativo che risulti sempre più adeguato e attuale rispetto alle prioritarie esigenze educative e formative, nelle modalità nuove richieste dal contesto tecnologico, sociale ed economico.

2. Modalità attuative e destinatari di "Lombardia PLUS 2019/2020"

Lombardia PLUS 2019/2020 trova la sua attuazione mediante il sostegno a percorsi di specializzazione e formazione permanente, come disciplinate dal D.D.U.O. 12453 del 20/12/2012, per una offerta che si differenzia sostanzialmente, come contenuti e modalità formative, dal repertorio di leFP (D.D.G. n. 7317 del 10 agosto 2012 e successivi aggiornamenti), degli ITS e degli IFTS.

I percorsi di specializzazione e formazione permanente devono essere finalizzati

- all'inserimento lavorativo,
- alla specializzazione di competenze e abilità dei mestieri tradizionali, tipici delle eccellenze lombarde,
- ad una maggiore rispondenza alle esigenze del contesto produttivo lombardo
- all'integrazione e al rafforzamento dei target con competenze e titoli più difficilmente spendibili sul mercato del lavoro¹.

Lombardia PLUS 2019/2020 si attua attraverso due linee di azione:

¹ Indagine ISTAT 2015, I percorsi di studio e lavoro dei diplomati e dei laureati, 29 settembre 2016

- **Linea Cultura:** percorsi di specializzazione di durata massima biennale, per la valorizzazione di profili legati alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla cultura e allo spettacolo, ai mestieri della tradizione, all'artigianato artistico, eccellenze regionali nelle quali si innestano oggi processi di innovazione e digitalizzazione e che rappresentano un bacino occupazionale promettente e in espansione. I percorsi dovranno essere rivolti a soggetti disoccupati, dai 16 fino ai 29 anni compiuti, in possesso almeno di una qualifica professionale, residenti o domiciliati in Lombardia.
- **Linea Smart:** percorsi di specializzazione e formazione permanente, di durata di almeno 40 ore, in stretto raccordo con le esigenze delle imprese o adeguati alle particolari esigenze dei destinatari, per percorsi fortemente orientati all'inserimento lavorativo e all'innovazione tecnologica e dei processi. I percorsi devono essere rivolti a soggetti disoccupati dai 16 fino ai 35 anni compiuti, residenti o domiciliati in Lombardia.

La descrizione degli interventi ammissibili, le caratteristiche e i contenuti dei progetti formativi saranno declinati in avvisi pubblici per la selezione delle candidature, da approvare con specifici provvedimenti della competente struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Per *Lombardia PLUS Linea Cultura* sarà pubblicato un solo avviso valido per percorsi della durata massima di due anni.

Per *Lombardia PLUS Linea Smart* sarà pubblicato un solo avviso valido per percorsi di durata annuale. La particolare natura dei percorsi, che devono rispondere in modo puntuale e tempestivo alle esigenze del sistema produttivo, rende auspicabile la programmazione di percorsi più brevi, anche replicabili in più edizioni, che abbiano la possibilità di recepire prontamente il bisogno, di formare rapidamente i profili e metterli sul mercato del lavoro quando è viva la richiesta delle aziende.

3. Sostegno finanziario

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 7.000.000,00, a valere sul POR FSE 2014/2020 e in particolare:

- Asse I, Tipologia di Azione 8.1.1 per € 5.000.000,00
- Asse III Tipologia di Azione 10.4.1 per € 2.000.000,00

Per *Lombardia PLUS – Linea Cultura* le risorse saranno erogate attraverso un singolo avviso pubblico, a sostegno di percorsi realizzati nel biennio di riferimento, che metterà a bando

- € 5.000.000 per il biennio 2019/2020

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 5.000.000,00=, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse I, Azione 8.1.1 Missione 15 – programma 03 – titolo 1 – capitoli 10795 – 10803 – 10810 – 10801 – 10808 – 10793 – 10802 – 10809 – 10794 – 11603 – 11604 – 11602 – del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2021.

Le risorse appostate sull'esercizio 2021 serviranno a coprire le liquidazioni del saldo dei progetti finanziati, in armonia con il principio della competenza finanziaria potenziata.

Il contributo pubblico è finalizzato a sostenere i progetti formativi, fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, fino ad un massimo complessivo di € 400.000. I progetti dovranno avere un importo minimo di € 100.000,00 e durata massima biennale.

Per ***Lombardia PLUS – Linea Smart***, valido per l'annualità 2019, le risorse saranno erogate attraverso un unico avviso che metterà a bando:

- € 2.000.000 per l'annualità 2019;

Le risorse finanziarie disponibili ammontano a € 2.000.000, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse III, Azione 10.4.1 Missione 04 – programma 02 – titolo 1 – capitoli 10798 – 10806 – 10813 – 10901 – 10903 – 10905 – 10797 – 10805 – 10812 – 10900 – 10902 – 10904 – del bilancio pluriennale per gli esercizi 2019/2020.

Il contributo pubblico è finalizzato a sostenere i progetti formativi, fino al 100% dei costi ammissibili e, comunque, nel limite di € 100.000. Il costo complessivo di ogni singolo progetto deve essere pari ad almeno € 40.000 euro.

Entrambe le linee, *Linea Cultura e Linea Smart*, nei rispettivi avvisi applicheranno opzioni semplificate in materia di costi per la verifica dell'ammissibilità della spesa. In particolare saranno applicate le tabelle standard di costi unitari come definite dal D.D.U.O 10735 dell'11/11/2013 per le tipologie formative "Specializzazione" e "Formazione Permanente".

4. Soggetti che possono presentare la candidatura

La procedura di selezione pubblica per la realizzazione degli interventi di cui al paragrafo 2 è rivolta agli enti di formazione iscritti nelle sezioni A o B dell'Albo dei soggetti accreditati di cui all'art. 25 della L.r n. 19/07 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della DGR n. IX/2412 del 26 ottobre 2011 e successivi decreti attuativi. Ogni ente accreditato potrà presentare una sola proposta progettuale riferita all'iniziativa *Lombardia PLUS*. Non saranno ammesse candidature presentate da soggetti in forma di associazione, anche temporanea, costituita al fine di realizzare il progetto (ATS, ATI, RTI).

5. Criteri di selezione dei progetti

La selezione delle candidature avverrà da parte di apposito Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento del Direttore Generale della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, che concluderà i propri lavori entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione dei progetti, sulla base dei seguenti criteri generali:

Per la Linea Cultura

1. Efficacia potenziale degli interventi rispetto agli obiettivi, misurata sulla base di completezza e dettaglio delle analisi del fabbisogno (dati provenienti da fonti istituzionali e da ricerche realizzate da organismi attendibili e riconosciuti), sulla base della capacità di rispondere alla domanda formativa in relazione alle richieste del mondo della cultura, dello spettacolo e dei mestieri d'arte e tradizionali.
2. Qualità progettuale, misurata sulla base della chiarezza espositiva e della completezza delle fasi formative, sul grado di coinvolgimento del sistema produttivo (docenti provenienti dal sistema delle imprese e convenzioni per esperienze in assetto lavorativo), sul coinvolgimento delle imprese nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi.
3. Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, misurata sulla base di eventuali percentuali di cofinanziamento pubblico e/o privato sul percorso formativo candidato.

Per la linea Smart

1. Efficacia potenziale degli interventi rispetto agli obiettivi, misurata sulla base di richieste e bisogni direttamente espresse dalle imprese dei territori di riferimento, sulla capacità di rispondere alle esigenze di integrazione dei target dotati di titoli di studio meno spendibili sul mercato del lavoro, in un'ottica di riorganizzazione delle competenze al fine di migliorarne la capacità occupazionale.
2. Qualità progettuale, misurata sulla base della chiarezza espositiva e della completezza delle fasi formative, sul grado di coinvolgimento del sistema produttivo (docenti provenienti dal sistema delle imprese) sul coinvolgimento delle imprese nelle fasi di progettazione dei percorsi formativi, soprattutto nel merito di quelli maggiormente capaci di facilitare gli iter di innovazione di prodotto o di processo, per mezzo della digitalizzazione delle procedure e dell'applicazione di nuove tecnologie.
3. Sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa, misurata sulla base di eventuali percentuali di cofinanziamento sul percorso formativo candidato.

Tali criteri verranno ulteriormente dettagliati negli avvisi pubblici per la selezione delle candidature.

A conclusione dei lavori del Nucleo di Valutazione saranno approvati con apposito provvedimento del dirigente della Struttura competente:

- la graduatoria dei progetti, con indicazione dei progetti ammessi a finanziamento e il relativo contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Avviso annuale;
- l'elenco delle domande ammesse e non finanziate;
- l'elenco delle domande non ammesse.

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/867**Incremento della dotazione finanziaria a disposizione del bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26: «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare:

- l'articolo 1, che alla lettera h), prevede tra le finalità della l.r. 26/2014 la «promozione dell'attrattività dei territori montani, dell'escursionismo e degli sport della montagna, anche attraverso la migliore fruibilità di rifugi, bivacchi, sentieri, piste di sci e impianti di risalita»;
- l'articolo 3, che al comma 2 lettera j), prevede il «sostegno alla realizzazione, alla sostituzione, all'adeguamento anche ai fini della sicurezza, alla riqualificazione, al miglioramento ambientale ed energetico, nonché al rifacimento o potenziamento degli impianti di risalita funzionali alla pratica degli sport invernali e della montagna, delle piste di sci, delle strutture, infrastrutture od opere accessorie connesse, degli impianti di innevamento programmato e delle attrezzature per la battitura delle piste», fra le tipologie di intervento per le quali la Giunta regionale individua annualmente le specifiche misure attuative, i relativi strumenti finanziari e i criteri di assegnazione dei benefici e degli incentivi;

Viste:

- la d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura che alla voce Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero prevede di incentivare, tra l'altro, gli interventi per la riqualificazione degli impianti di risalita;
- la d.c.r. XI/188 del 13 novembre 2018 di approvazione delle Linee Guida e priorità di intervento per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 (art. 3, comma 1);

Considerato che:

- gli impianti di risalita e le piste da sci rappresentano un importante fattore di competitività economica ed elemento turistico di traino, soprattutto nel periodo invernale, ed una rilevante fonte di occupazione per i comprensori montani lombardi;
- gli impianti a fune, secondo la prassi decisionale della Commissione Europea, sono inquadrabili come infrastrutture finalizzate allo sport che possono essere talora destinate a soddisfare esigenze generali di trasporto;

Considerato inoltre che:

- le società di gestione degli impianti di risalita hanno sostenuto negli anni e continuano a sostenere costi di gestione crescenti per garantire un adeguato livello di innevamento artificiale che assicuri livelli di agibilità delle piste in condizioni di sicurezza anche attraverso il massiccio impiego degli impianti di innevamento programmato a fronte di situazioni climatiche comportanti la carenza di neve naturale;
- i costi maggiormente rilevanti sono costituiti dalle spese sostenute per i consumi energetici, per i consumi di carburante dei mezzi atti alla sistemazione e battitura delle piste e per i costi di approvvigionamento idrico per la produzione di neve programmata;

Vista la d.g.r. XI/276 del 28 giugno 2018 «Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi finalizzati al sostegno della gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018» che stabilisce, in particolare:

- l'ammontare della dotazione finanziaria a disposizione della misura per un importo pari a 1.454.087 euro a carico del capitolo 6.01.104.12002 del Bilancio regionale sulle seguenti annualità: 154.087 euro a valere sul Bilancio 2018 e 1.300.000 euro a valere sul Bilancio 2019;
- che tale dotazione finanziaria può essere incrementata con successivo provvedimento del Dirigente competente all'esecuzione degli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione, fino ad un massimo di 1,5 Milioni di Euro in caso di ulteriori disponibilità;

Visto il decreto n. 10602 del 20 luglio 2018 «Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018»;

Dato atto che, per il bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018:

- sono pervenute n. 41 domande di contributo;
- la somma dei contributi ammissibili ammonta a circa 2.200.000 €, superando di circa 700.000 € la somma messa a disposizione per l'assegnazione dei contributi dalla d.g.r. 276/2018;
- sarà pertanto necessario, secondo quanto previsto dal bando, provvedere a ridurre la percentuale di contributo erogabile in misura proporzionale per ogni domanda fino al raggiungimento delle risorse disponibili;

Considerato che la notevole adesione al bando dimostra la presenza sul territorio di diffuse necessità di intervento e di elevato interesse nei confronti della misura d'intervento;

Dato atto della disponibilità di ulteriori risorse finanziarie a valere sull'esercizio 2018 per complessivi € 152.490 derivanti da economie di spesa sulle diverse misure di Direzione sul programma 1 «Sport e tempo libero»;

Ritenuto opportuno quindi incrementare la dotazione finanziaria del Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018 di € 152.490, portando la dotazione finanziaria a € 1.606.577, al fine di consentire un incremento dei contributi a favore dei beneficiari in possesso dei requisiti per l'assegnazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal Decreto n. 10602 del 20 luglio 2018;

Preso atto che la dotazione finanziaria integrativa sopra quantificata verrà garantita, a seguito della richiesta di variazione compensativa (l.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lett. a), agli atti regionali prot. N1.2018.0028837 del 13 novembre 2018, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, sui capitoli 6.01.104.12002 e 6.01.104.12946, esercizio finanziario 2018;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la Legge Regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura (Decreto n. 1 del 29 marzo 2018 a firma del Presidente di Regione Lombardia e le dd.gr. n. 1 e n. 5 del 4 aprile 2018) che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web di Regione Lombardia;

A voti unanimi, espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa e che si intende integralmente riportato:

1. di incrementare la dotazione finanziaria di € 152.490 sul Bando per l'assegnazione di contributi per il sostegno alla gestione degli impianti di risalita e delle piste da sci innevate artificialmente nei comprensori sciistici lombardi - Stagione sciistica 2017/2018 per consentire un incremento della quota di finanziamento dei beneficiari in possesso dei requisiti per l'assegnazione dei contributi, secondo quanto stabilito dal decreto n. 10602 del 20 luglio 2018;

2. di dare atto che l'incremento della dotazione finanziaria pari a € 152.490 verrà garantito, a seguito della richiesta di variazione compensativa (l.r. 19/2012 art. 1 comma 5 lett. a), agli atti regionali prot. N1.2018.0028837 del 13 novembre 2018, trasmessa alla Direzione Centrale Bilancio e Finanza, sull'esercizio 2018 dei seguenti capitoli:

- 144.495 € a valere sul capitolo 6.01.104.12002;
- 7.995 € a valere sul capitolo 6.01.104.12946;

3. di dare atto che il Dirigente della Unità Organizzativa competente provvederà all'adozione degli atti conseguenti;

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale web regionale;

5. di demandare al competente Dirigente della Direzione Generale Sport e Giovani l'adozione dei provvedimenti attuativi della presente deliberazione nonché gli adempimenti di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Luca Dainotti

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/868
Delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» nei comuni di Artogne (BS) e di Pian Camuno (BS) e individuazione dell'area sciabile attrezzata in essa rientrante, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 26/2014

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo approvato con d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018, ed in particolare l'obiettivo operativo 109 Econ. 6.1 della XI legislatura «Sport di Montagna: sviluppo e valorizzazione delle infrastrutture e delle professioni sportive»;

Vista la l.r. 1 ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», ed in particolare l'art. 13, così come sostituito dall'art. 8 della l.r. 26 maggio 2016, n. 14 «Legge di semplificazione 2016», che stabilisce:

- al comma 1 «La Giunta regionale, nel rispetto della pianificazione territoriale regionale, delimita, su proposta delle comunità montane, previo parere di un comitato tecnico composto da esperti in materia, le aree sciabili quali aree geografiche finalizzate all'esercizio degli sport sulla neve»;
- al comma 2 «La Giunta regionale individua, nell'ambito delle aree di cui al comma 1, su proposta delle comunità montane, le aree sciabili attrezzate di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, della legge 24 dicembre 2003, n. 363 (Norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo)»;
- al comma 12 «La Giunta regionale costituisce, con propria deliberazione, il comitato tecnico di cui al comma 1, determinandone la composizione e le modalità di funzionamento, senza oneri a carico del bilancio regionale»;

Visti:

- la d.g.r. 27 marzo 2015 n. X/3325 «Attuazione dell'art. 13, comma 14 della legge regionale n. 26/2014: costituzione del Comitato Tecnico delle aree sciabili - determinazione delle modalità di funzionamento», con la quale si è provveduto alla costituzione del Comitato Tecnico, determinandone la composizione e i compiti, le modalità di funzionamento ed affidando alla D.G. Sport e Politiche per i Giovani le attività di coordinamento e di segreteria;
- il decreto d.s. 1 luglio 2016, n. 6223 «Aggiornamento dei componenti del Comitato Tecnico delle aree sciabili (art. 13, l.r. 26 del 1 ottobre 2014 e d.g.r. X/3325 del 27 marzo 2015)»;

Richiamata la comunicazione prof. N1.2016.10241 del 26 luglio 2016, con la quale sono state fornite alle Comunità Montane, previa condivisione con il Comitato Tecnico delle aree sciabili, a seguito della modifica dell'art. 13 della l.r. 26/2014 per effetto dell'approvazione della l.r. 26 maggio 2016, n. 14, indicazioni in ordine alla delimitazione delle aree sciabili ed aree sciabili attrezzate, stabilendo tra l'altro:

- la documentazione da allegare alle domande di delimitazione delle aree sciabili e di individuazione delle aree sciabili attrezzate;
- la validità delle richieste di delimitazione di aree sciabili già trasmesse dalle Comunità Montane a Regione Lombardia ai sensi della precedente normativa ed in fase istruttoria alla data di entrata in vigore della l.r. 14/2016, da esaminare in base alle disposizioni contenute nella comunicazione citata;

Visto il regolamento regionale 29/09/ 2017, n. 5 «Regolamento di attuazione della Legge regionale 1 ottobre 2014, n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna», che ha stabilito:

- all'art. 24 la documentazione da allegare alla proposta di delimitazione di aree sciabili;
- all'art. 25 la documentazione da allegare alla proposta di individuazione delle aree sciabili attrezzate;

Vista la Delibera di Giunta Esecutiva della Comunità Montana Valle Camonica n. 230 del 2 dicembre 2014 di richiesta di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione», interessante i Comuni di Artogne (BS) e di Pian Camuno (BS);

Richiamati:

- la Delibera del Consiglio Comunale del Comune di Pian Camuno n. 33 del 12 ottobre 2017 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 bis della l.r. 12/2005, della rettifica al PGT

denominata R1/2017 individuando le aree sciabili esistenti e in ampliamento;

- il Decreto del Presidente della Provincia di Brescia n. 11/2018 del 26 gennaio 2018 di presa d'atto della correzione/rettifica del PGT del Comune di Pian Camuno in relazione ai domini sciabili e conseguente aggiornamento del vigente PTCP con i relativi elaborati cartografici aggiornati;
- la nota N1.20180002487 del 12 marzo 2018 di attestazione, da parte della Comunità Montana Valle Camonica, della conformità della proposta di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» alle previsioni della pianificazione territoriale ed alla pianificazione gerarchicamente superiore, con particolare riferimento al comma 6, lettera a) dell'art. 17 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia;

Preso atto:

- della proposta di area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» e identificata nelle tavole «Doc 000260 - Tav. 3_Planimetria CTR Individuazione perimetro area sciabile» e «Doc 000261 - Tav. 4_Planimetria CTR Sovrapposizione PTCP», prodotte dalla Montecampione Ski Area s.r.l. in data 21 marzo 2018, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento (Allegati 1 e 2);
- della proposta di area sciabile attrezzata identificata nella tavola «Doc 000268 - Tav. 5_Planimetria su base catastale con individuazione delle aree sciabili attrezzate», prodotta dalla Montecampione Ski Area s.r.l. in data 26 ottobre 2018, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3);

Preso atto che il procedimento di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» e di individuazione dell'area sciabile attrezzata in essa rientrante, è stato contraddistinto dai seguenti passaggi istruttori agli atti della competente struttura:

Soggetto	Oggetto della comunicazione
Comunità Montana Valle Camonica	Istanza di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» in Comune di Artogne (BS) e Pian Camuno (BS) con nota prof. reg. N1.2015.000491 del 21 gennaio 2015.
Regione Lombardia	Con D.G.R. n. X/3325 del 27 marzo 2015, in attuazione dell'art. 13, comma 14 della L.R. 26/2014, è stato costituito il Comitato tecnico delle aree sciabili e ne sono state determinate le modalità di funzionamento. Con successivo Decreto n. 4234 del 25 maggio 2015, sono stati nominati i componenti del comitato stesso.
DG Sport e Giovani	A seguito della costituzione del Comitato Tecnico delle aree sciabili la Direzione generale Sport e Giovani ha comunicato in data che la valutazione dell'istanza potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del regolamento attuativo della L.R. 26/2014 (prevista per fine 2015). Ha comunque richiesto alla Comunità Montana Valle Camonica, nelle more dell'approvazione del nuovo Regolamento, la trasmissione di documentazione integrativa a corredo dell'istanza depositata.
DG Sport e Giovani	Trasmissione, con nota prof. N1.2016.10241 del 26 luglio 2016, alle Comunità Montane, a seguito dell'approvazione della L.R. 26 maggio 2016, n. 14 (Legge di semplificazione 2016), di indicazioni in ordine alla delimitazione delle aree sciabili ed aree sciabili attrezzate (art. 13, L.R. 26/2014) ed alla ripresa delle istruttorie in essere.
DG Sport e Giovani	Comunicazione, con nota prof. N1.2016.0010268 del 27 luglio 2016, alla Comunità Montana Valle Camonica del rinvio dell'istruttoria relativa all'istanza del 21 gennaio 2015, prof. N1.2015.000491, di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» e contestuale richiesta di integrazioni ai fini della conclusione dell'istruttoria.
Comunità Montana Valle Camonica	Invio di precisazioni e chiarimenti alla DG Sport e Giovani, con nota prof. N1.2013.0010195 del 27 luglio 2016, rispetto all'oggetto dell'istanza di delimitazione dell'area sciabile, specificando che la richiesta è da intendersi riferita all'area delimitata dal demanio sciabile esistente individuato dal vigente PTCP.

<i>DG Sport e Giovani</i>	Invio alla Comunità Montana Valle Camonica, con nota prof. N1.2016.0031676 del 14 novembre 2016, della comunicazione, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/1990, di preavviso di diniego dell'istanza a causa del mancato invio delle integrazioni richieste.
<i>Comune di Pian Camuno</i>	Richiesta, con nota prof. N1.2017.0015996 del 13 marzo 2017, alla Provincia di Brescia di rettifica, causa riscontro di mero errore materiale, della perimetrazione del dominio sciabile in ampliamento individuato nella tavola 1.2 sezione H del PTCP trasformando parte del dominio sciabile, erroneamente indicato come «in ampliamento» in «dominio sciabile esistente» in Comune di Pian Camuno.
<i>Montecampione Ski Area S.r.l.</i>	Richiesta, con nota prof. N1.20170016131 del 20 marzo 2017, alla Comunità Montana di dilazione delle tempistiche di risposta alla richiesta di integrazioni della DG Sport e Giovani, per consentire alla Provincia di Brescia di correggere l'erronea individuazione del demanio sciabile.
<i>Comunità Montana Valle Camonica</i>	Richiesta alla DG Sport e Giovani, con nota prof. N1.2018.0016155 del 21 marzo 2017, di una proroga di 90 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste.
<i>DG Sport e Giovani</i>	Accoglimento, con nota prof. N1.2017.0016206 del 22 marzo 2017, della richiesta di proroga.
<i>Provincia di Brescia</i>	Richiesta di documentazione integrativa, con nota prof. N1.2017.0016816 del 14 aprile 2017, al Comune di Pian Camuno ed alla Comunità Montana Valle Camonica, ai fini dell'accoglimento della richiesta di rettifica del PTCP.
<i>Comune di Pian Camuno</i>	Trasmissione, con nota prof. N1.2017.0017846 del 06 giugno 2017, alla Provincia di Brescia della documentazione integrativa richiesta.
<i>Comunità Montana Valle Camonica</i>	Richiesta alla DG Sport e Giovani, con nota prof. N1.2017.0018091 del 16 giugno 2017, di sospensione dei termini del procedimento di delimitazione dell'area sciabile fino alla conclusione del procedimento di rettifica del PTCP.
<i>DG Sport e Giovani</i>	Accoglimento, con nota prof. N1.2017.0018200 del 23 giugno 2017, della richiesta di sospensione dei termini del procedimento.
<i>Provincia di Brescia</i>	Preso d'atto, con nota prof. N1.2017.0021189 del 10 agosto 2017, dell'errore presente nella tavola 1.2 del PTCP, in quanto le piste da sci esistenti risultano appartenere a «domini sciabili in ampliamento», anziché a «domini sciabili esistenti», e conseguente richiesta al Comune di Pian Camuno di rettifica del proprio PGT ai fini della successiva rettifica del PTCP.
<i>DG Sport e Giovani</i>	Sollecito, trasmesso con nota prof. N1.2017.0046199 del 14 dicembre 2017, alla Comunità Montana Valle Camonica di conclusione del procedimento.
<i>Comunità Montana Valle Camonica</i>	Deposito, con nota prof. N1.2018.0002487 del 12 marzo 2018 della documentazione integrativa richiesta con nota prof. N1.2016.0010268 del 27 luglio 2016 che attesta, in particolare, la conformità alla della proposta di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» alle previsioni della pianificazione territoriale ed alla pianificazione gerarchicamente superiore, con particolare riferimento al comma 6, lettera a) dell'art. 17 della Normativa del Piano Paesaggistico Regionale della Lombardia. Alla documentazione viene inoltre allegata la comunicazione del Comune di Pian Camuno, prof. n. 0008873/2017 del 24 novembre 2017, di approvazione della Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 12 ottobre 2017 di approvazione, ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 12/2005, della rettifica al PGT, denominata R1/2017, individuando le aree sciabili esistenti e in ampliamento, e di contestuale richiesta alla Provincia di Brescia di rettifica del PTCP.
<i>DG Sport e Giovani</i>	Convocazione, con nota N1.2018.0002552 del 14 marzo 2018, del Comitato Tecnico delle aree sciabili per il giorno 22 marzo 2018.

<i>Comitato Tecnico delle Aree Sciabili</i>	Parere favorevole del Comitato, in data 22 marzo 2018, che ha esaminato la documentazione relativa all'istanza di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» rilevando che il perimetro dell'area sciabile oggetto dell'istanza: <ul style="list-style-type: none"> • Risulta tracciato nella tavola «Doc 000260 - Tav. 3_Planimetria CTR Individuazione perimetro area sciabile», trasmessa con nota N1.2018.0002769 del 22 marzo 2018 e acquisita agli atti del procedimento; • Coincide con il perimetro del dominio sciabile vigente, delimitato e disciplinato dal Piano di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Brescia, attualmente in vigore; tale coincidenza risulta evidenziata nella tavola «Doc 000261 - Tav. 4_Planimetria CTR Sovrapposizione PTCP», anch'essa trasmessa con nota N1.2018.0002769 del 22 marzo 2018 e acquisita agli atti del procedimento; • E' conforme con le previsioni della pianificazione territoriale vigente, in quanto coincidente con il perimetro del dominio sciabile vigente (PTCP del Provincia di Brescia) e non ne prevede alcun ampliamento.
<i>Comunità Montana Valle Camonica</i>	Deposito, con nota prof. N1.2018.0028809 del 12 novembre 2018, dell'istanza di individuazione dell'area sciabile attrezzata denominata «Comprensorio Montecampione».
<i>DG Sport e Giovani</i>	Valutazione positiva della documentazione allegata all'istanza di individuazione dell'area sciabile attrezzata denominata «Comprensorio Montecampione», così come riportata nella tavola «Doc 000268 - Tav. 5_Planimetria su base catastale con individuazione delle aree sciabili attrezzate», prodotta dalla Montecampione Ski Area S.r.l. in data 26 ottobre 2018.

Acquisito il parere favorevole, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. 26/2014, reso da parte del Comitato Tecnico delle aree sciabili nel corso della seduta del 22 marzo 2018 in merito all'istanza sopra citata di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» così come individuata nelle tavole:

- Doc 000260 - Tav. 3_Planimetria CTR Individuazione perimetro area sciabile (Allegato 1);
- Doc 000261 - Tav. 4_Planimetria CTR Sovrapposizione PTCP (Allegato 2);

Ritenuto che, con riferimento all'art. 25 del R.R. n. 5/2017 (individuazione delle aree sciabili attrezzate):

- l'adozione del provvedimento di delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» possa essere contestuale all'individuazione dell'area sciabile attrezzata in essa rientrante e che, a tal fine, è stato acquisito in data 22 marzo 2018 il parere favorevole del Comitato Tecnico delle aree sciabili;
- la documentazione depositata a corredo dell'istanza, che riguarda unicamente la individuazione di aree sciabili attrezzate esistenti e non prevede interventi di ampliamento di piste da sci o realizzazione di nuovi impianti di risalita, sia esaustiva;

Valutato in particolare, con riferimento al punto d) dell'art. 25 del r.r. n. 5/2017, che:

- la tavola «Doc 000268 - Tav. 5_Planimetria su base catastale con individuazione delle aree sciabili attrezzate» (Allegato 3) ha lo scopo di sovrapporre i perimetri cartografici dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» con i corrispondenti fogli di mappa catastale;
- all'interno di suddetta tavola le basi cartografiche non collimano puntualmente con quelle catastali;
- sebbene sia riscontrabile un'accettabile sovrapposibilità tra i PGT, il PTCP e la delimitazione area sciabile, per quanto riguarda le mappe catastali, soprattutto per la zona Secondino, è evidente come la rappresentazione catastale delle linee stradali e dei luoghi ivi limitrofi sia difforme e traslata rispetto ai limiti che li caratterizzano negli effetti, determinando una rilevante discrepanza tra realtà fisica e mappa catastale stessa, rendendo pertanto necessario escludere dalla richiesta di riconoscimento delle aree sciabili attrezzate tali aree (nota prof. N1.2018.0028809 del 12 novembre 2018, citata in premessa);
- le restanti aree sciabili attrezzate individuate e riportate su base di planimetria catastale risultano rappresentabili con tollerabili discrepanze tra cartografie e stato dei luoghi;

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 13, comma 3 della L.R. 26/2014, l'individuazione dell'area sciabile attrezzata equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e rappresenta il presupposto per la costituzione coattiva di servitù connesse alla gestione dell'area, previo pagamento della relativa indennità quantificata consensualmente dal beneficiario della servitù e dal proprietario del fondo servente o, in mancanza di accordo, secondo quanto previsto dall'articolo 1032 del codice civile;

Accertato, da parte della struttura regionale competente, che, a seguito dell'entrata in vigore del R.R. 29 settembre 2017, n. 5 la documentazione presentata dalla Comunità Montana Valle Camonica in allegato alle domande di:

- delimitazione dell'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione», già valutata favorevolmente dal Comitato Tecnico delle aree sciabili in data 22 marzo 2018;
- individuazione dell'area sciabile attrezzata in essa rientrante;

risulta coerente con quanto previsto dagli artt. 24 e 25 del r.r. 29 settembre 2017, n. 5, anche a seguito di conferma da parte di ARPA Lombardia del parere del 25 luglio 2017;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra esposto, di poter procedere contestualmente, su proposta della Comunità Montana alla:

- delimitazione dell'area sciabile, ai sensi dell'art. 13, comma 1, della l.r. 26/2014;
- individuazione dell'area sciabile attrezzata, ai sensi dell'art. 13, comma 2, l.r. 26/2014;

così come riportate e descritte negli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

Per le motivazioni e con le finalità di cui in premessa:

1. di delimitare, acquisito il parere favorevole del Comitato Tecnico delle aree sciabili, ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 1 ottobre 2014 n. 26, l'area sciabile denominata «Comprensorio Montecampione» e tracciata cartograficamente nella Tavola «Doc 000260 - Tav. 3_Planimetria CTR Individuazione perimetro area sciabile» (Allegato 1) e nella tavola «Doc 000261 - Tav. 4_Planimetria CTR Sovrapposizione PTCP» (Allegato 2), prodotte dalla Montecampione Ski Area S.r.l. in data 21 marzo 2018, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

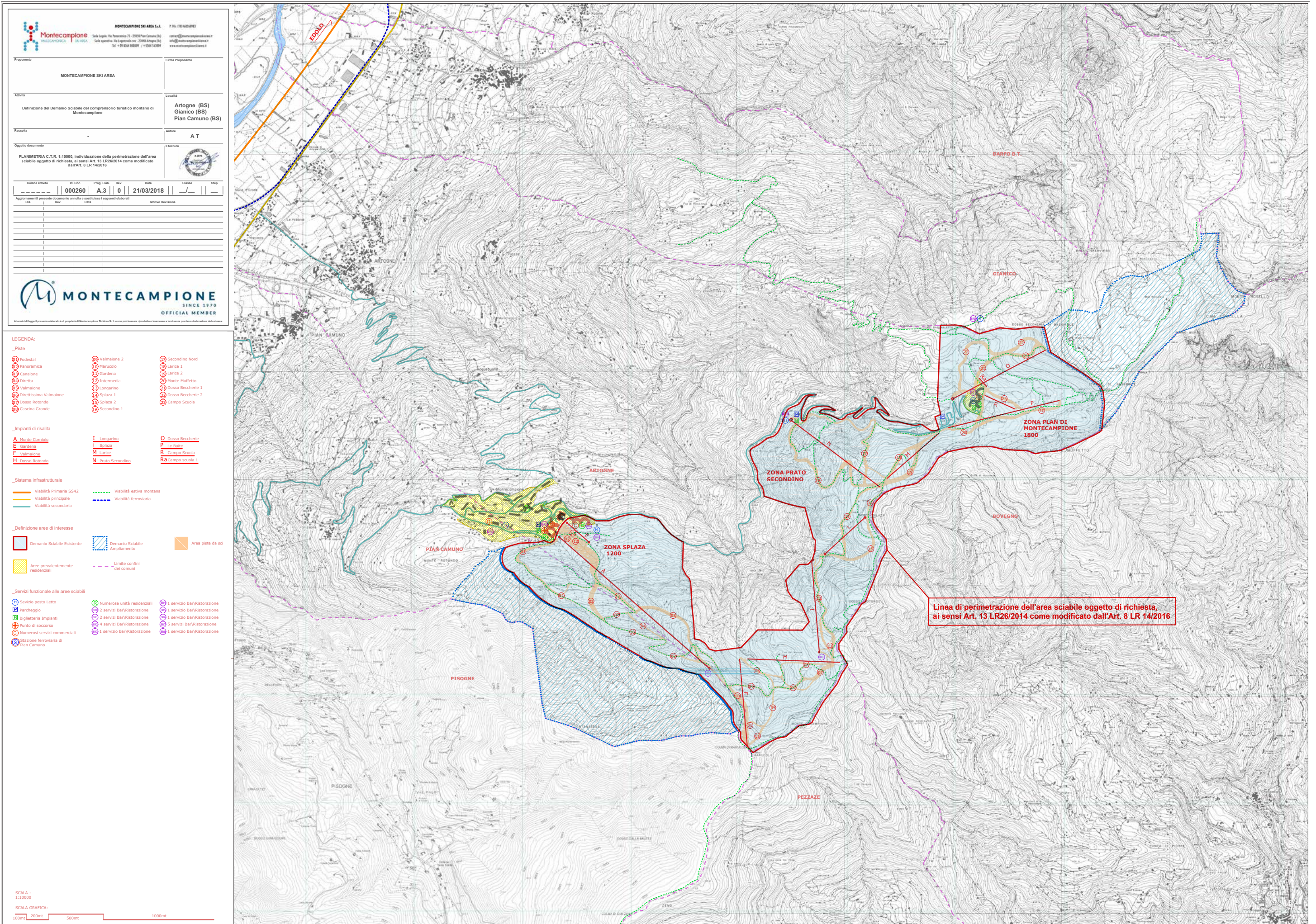
2. di individuare, ai sensi dell'art. 13, comma 2 della l.r. 1 ottobre 2014 n. 26, l'area sciabile attrezzata, così come tracciata cartograficamente nella tavola «Doc 000268 - Tav. 5_Planimetria su base catastale con individuazione delle aree sciabili attrezzate», prodotta dalla Montecampione Ski Area s.r.l. in data 26 ottobre 2018, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 3);

3. di dare atto che, secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 3 della l.r. 26/2014, l'individuazione dell'area sciabile attrezzata equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza, e rappresenta il presupposto per la costituzione coattiva di servitù connesse alla gestione dell'area, previo pagamento della relativa indennità quantificata consensualmente dal beneficiario della servitù e dal proprietario del fondo servente o, in mancanza di accordo, secondo quanto previsto dall'articolo 1032 del codice civile;

4. di trasmettere il presente provvedimento alla Comunità Montana Valle Camonica per quanto di propria competenza in merito alla gestione della servitù connessa alla pista;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet regionale.

Il segretario: Luca Dainotti



Montecampione **MONTECAMPIONE SKI AREA S.R.L.**

Montecampione Ski Area S.R.L. Sede Legale: Via Passerella 75 - 23020 Pian Camuno (BS) Sede Operativa: Via Legnano 101 - 23040 Argnone (BS) Tel. +39 0341 80889 - +39 0341 50289

Proprietà: **MONTECAMPIONE SKI AREA**

Definizione del Demanio Sciabile del comprensorio turistico montano di Montecampione

Località: **Artogne (BS) Gianico (BS) Pian Camuno (BS)**

Autore: **SD**

OGGETTO DOCUMENTO: **Planimetria su base catastale con individuazione delle aree sciabili attrezzate nell'ambito dell'area sciabile oggetto di istanza da parte della Comunità Montana di Valle Camonica prot. 0013401 in data 23.12.2014 e valutata positivamente dal Comitato Tecnico delle aree sciabili in data 22.03.2018. Integrazione ai sensi dell'art. 25 comma 1.d del Regolamento Regionale 29 settembre 2017, n. 5.**

Codice attività	Id Doc.	Prog. Stab.	Rev.	Data	Classe	Step
000268	5.0	01		26/10/2018		

MONTECAMPIONE SINCE 1970 OFFICIAL MEMBER

LEGENDA:

Plote I Collegamenti

101 Fodestal	105 Valmaione 2	112 Secondino Nord
102 Panoramica	106 Marucolo	113 Larice 1
103 Canalone	107 Gardena	114 Larice 2
104 Diretta	108 Intermedia	200 Monte Muffetto
105 Valmaione	109 Longarino	211 Dossò Beccherie 1
106 Direttissima Valmaione	110 Spiza 1	222 Dossò Beccherie 2
107 Dossò Rotondo	111 Spiza 2	233 Campo Scuola
108 Cascina Grande	112 Secondino 1	

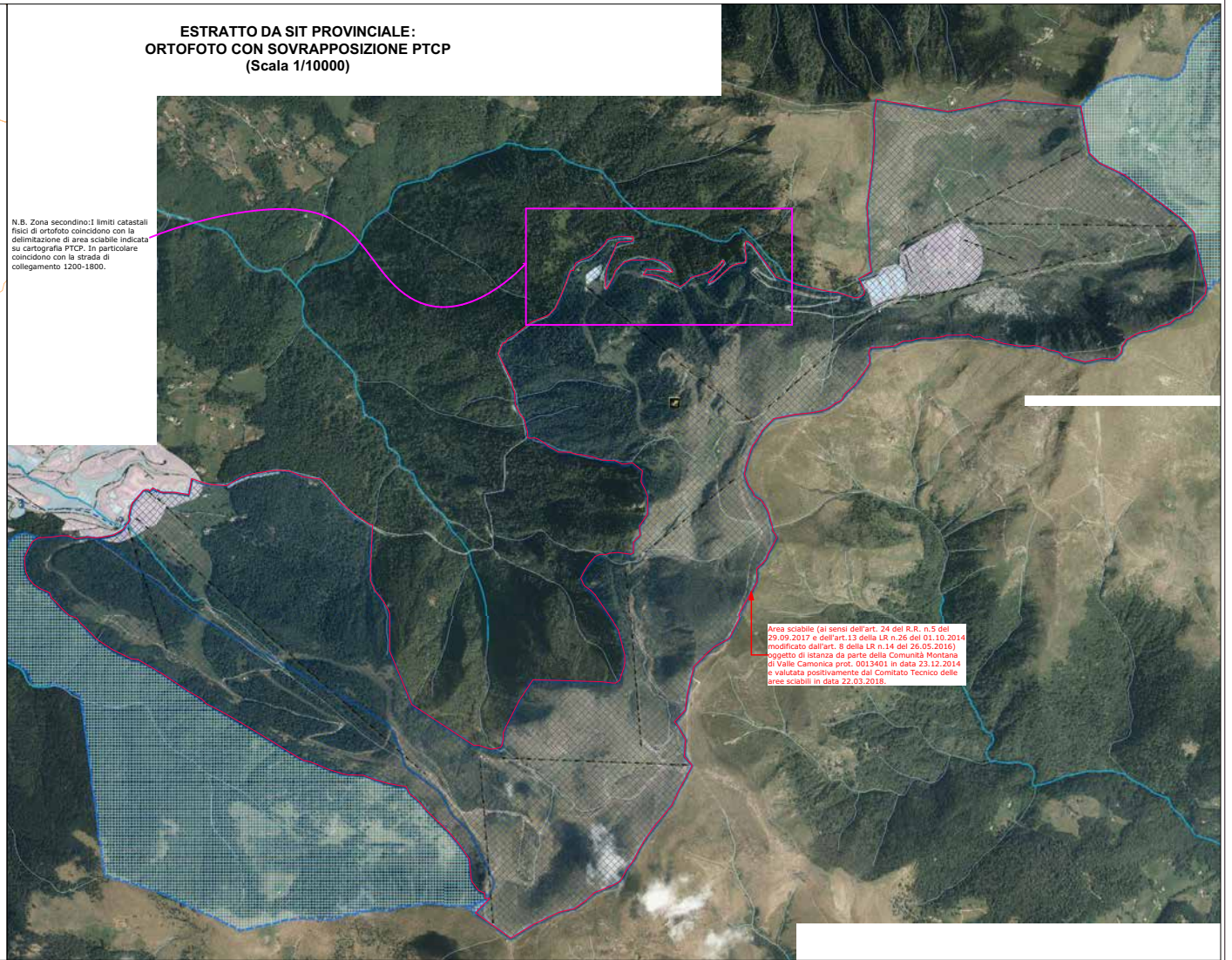
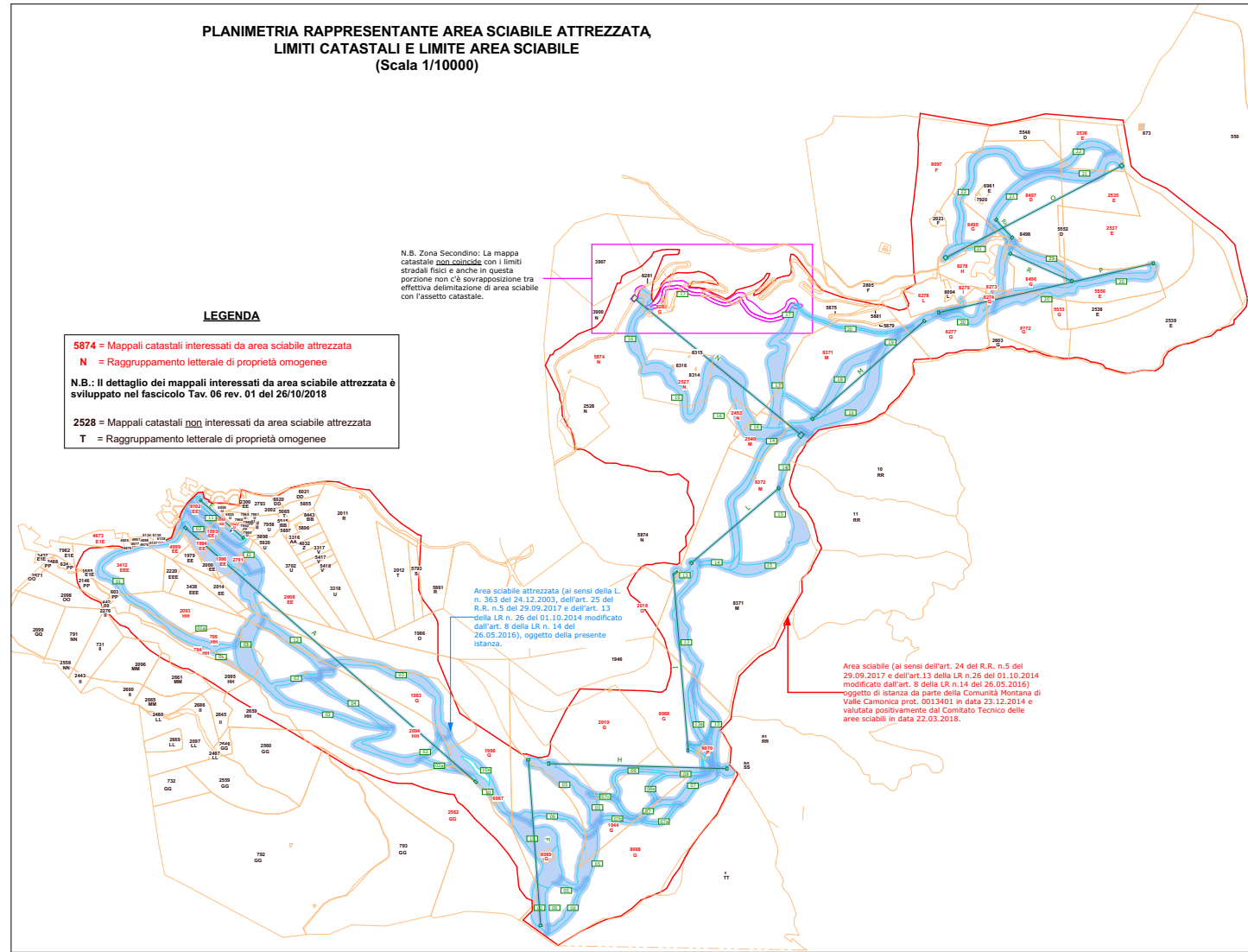
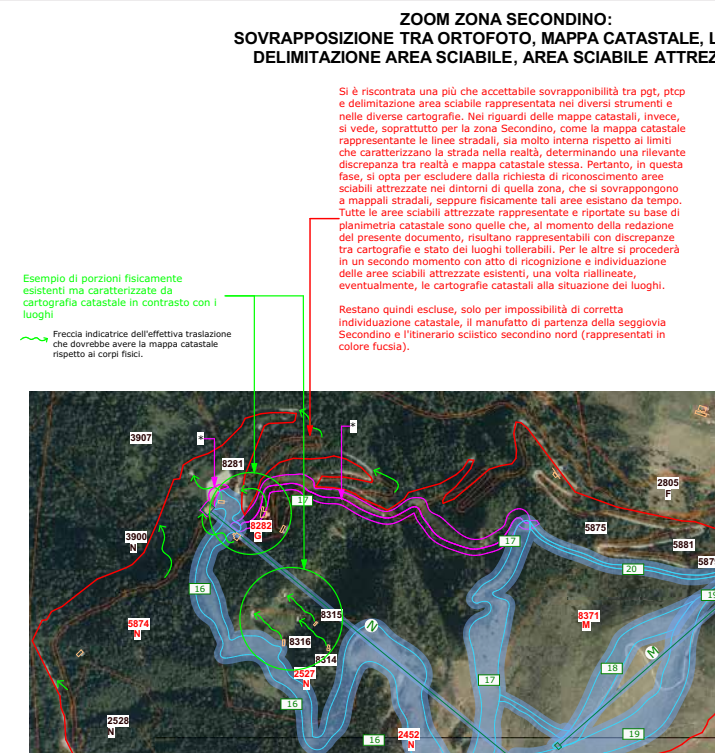
Impianti di risalita

A Monte Corniolo	1 Longarino	2 Dossò Beccherie
C Gardena	3 Spiza	3 Le Balte
E Valmaione	4 Larice	4 Campo Scuola
F Dossò Rotondo	5 Prato Secondino	5 Campo scuola 1

Definizione aree di interesse

Area sciabile (ai sensi dell'art. 24 del R.R. n. 5 del 29.09.2017 e dell'art. 13 della LR n. 26 del 01.10.2014 modificato dall'art. 8 della LR n. 14 del 26.05.2016) oggetto di istanza da parte della Comunità Montana di Valle Camonica prot. 0013401 in data 23.12.2014 e valutata positivamente dal Comitato Tecnico delle aree sciabili in data 22.03.2018.	Area sciabile attrezzata (ai sensi della L. n. 363 del 24.12.2003, dell'art. 25 del R.R. n. 5 del 29.09.2017 e dell'art. 13 della LR n. 26 del 01.10.2014 modificato dall'art. 8 della LR n. 14 del 26.05.2016), oggetto della presente istanza.
--	--

Particelle catastali



D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/879
Contributo regionale di solidarietà 2018 - riparto di ulteriori risorse rese disponibili ai sensi della d.g.r. 601/2018

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 8 luglio 2016, n. 16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi» e, in particolare, l'art. 25 «Sostenibilità dei servizi abitativi pubblici»;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell' XI Legislatura - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. XI/64 del 10 luglio 2018;

Richiamato l'art. 43 «Disposizioni transitorie e finali» comma 11 della sopracitata l.r. 16/2016, secondo cui in fase di prima applicazione per gli anni 2016, 2017 e 2018 le condizioni di accesso, la misura e la durata del contributo regionale sono definiti con provvedimento della Giunta regionale»;

Viste:

- la d.g.r. n. 5448 del 25 luglio 2016, che approva le condizioni e le modalità di accesso al contributo regionale di solidarietà 2016 nonché il quadro delle risorse finanziarie, pari a complessivi 11.200.000,00 €;
- la d.g.r. n. 5802 del 18 novembre 2016, «Determinazioni in ordine al contributo regionale di solidarietà 2016 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio approvato con d.g.r. n. 5448 del 25 luglio 2016»;
- la d.g.r. n. 6755 del 21 giugno 2017 «Criteri di riparto per il contributo regionale di solidarietà 2017 agli assegnatari dei servizi abitativi pubblici in comprovate difficoltà economiche di carattere transitorio» che ha stanziato 20.996.400,00 €;
- la d.g.r. n. 7257 del 21 ottobre 2017 «Contributo regionale di solidarietà 2017 - modifiche all'allegato A della d.g.r. n. 6755 del 21 giugno 2017 e riparto di ulteriori risorse pari a 820.000,00 €»;
- la d.g.r. n. 601 del 1 ottobre 2018 «Contributo regionale di solidarietà 2018 - riparto delle risorse e linee guida per l'accesso al contributo, in attuazione alla l.r. n. 16/2016»;

Richiamata la sopracitata d.g.r. 601/2018 e, in particolare, il punto 4 «Trasferimento delle risorse regionali e utilizzo delle risorse residue» dell'Allegato A che subordina il trasferimento delle risorse 2018 alla:

- rendicontazione del contributo regionale di solidarietà 2017 ai sensi delle d.g.r. 6755/2017 e d.g.r. 7257/2017, entro il 15 ottobre 2018;
- certificazione dei dati nell'Anagrafe regionale dell'Utenza e del Patrimonio, entro il 31 ottobre 2018;

Considerato che:

- con d.d.s. n. 16837 del 19 novembre 2018, a seguito di verifica, si è proceduto a revocare il contributo regionale di solidarietà 2018, pari a 532.600€, agli enti che non hanno adempiuto agli obblighi di rendicontazione e certificazione;
- la d.g.r. 601/2018 prevede che le eventuali risorse revocate sono ripartite tenendo conto degli esiti della rendicontazione 2017 e di performance della spesa;

Considerato, altresì, a seguito del riparto di cui alla d.g.r. 601/2018 risulta una disponibilità ulteriore di 44.800,00 € e che, pertanto, la copertura della spesa disposta con il presente provvedimento è complessivamente pari a 577.400,00 € a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 del bilancio regionale 2018;

Ritenuto necessario, ai fini dell'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in considerazione dell'ammontare delle risorse disponibili e dell'elevato numero degli enti proprietari, ripartire l'importo di 577.400,00 € tenendo conto dei seguenti criteri di priorità:

- indice di fabbisogno abitativo definito «Acuto di Milano» e «da capoluogo» secondo la classificazione del Programma regionale di edilizia residenziale pubblica (PRERP) 2014/2016;
- indice di premialità determinato sulla base degli esiti della rendicontazione 2017 e pari al raggiungimento di almeno il 70% della spesa;
- indice di riparto applicato con la d.g.r. 601 del 1 ottobre 2018;

Considerato che, sulla base dei sopracitati criteri, le risorse sono state ripartite tra i seguenti enti proprietari:

- Aler Milano per 307.100,00 €,
- Aler Varese-Como-Monza Brianza- Busto Arsizio per 75.600,00 €,
- Aler Bergamo, Lecco, Sondrio per 61.000,00 €,
- Comune di Milano per 110.100,00 €,
- Comune di Monza per 11.200,00 €,
- Comune di Mantova per 6.400,00 €,
- Comune di Como per 6.000,00 €;

Visto il quadro di riparto delle risorse regionali, di cui all'Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento, pari a 577.400,00 €, determinato sulla base dei sopracitati criteri di riparto;

Preso atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Preso atto delle premesse sopra riportate;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto indicato in premessa, il quadro di riparto delle risorse destinate al contributo regionale di solidarietà 2018 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, complessivamente pari a 577.400,00 €, la cui copertura è a valere sul capitolo di spesa 12.06.104.11293 del bilancio regionale 2018 che presenta la necessaria disponibilità;

2. di confermare che le modalità e i criteri di assegnazione delle presenti risorse sono disciplinate dalle «Linee guida per l'accesso al contributo regionale di solidarietà in attuazione all'art. 25 della l.r. n. 16/2016» di cui all'Allegato A della d.g.r. 601 del 1 ottobre 2018;

3. di demandare al Dirigente della Struttura Sviluppo a livello territoriale di politiche di Welfare abitativo e sociale l'assunzione di tutti gli atti conseguenti all'adozione della presente deliberazione nonché gli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito direzionale e sul portale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Luca Dainotti

_____ . _____

Allegato 1

Ente Proprietario	Riparto risorse disponibili
ALER Milano	€ 307.100,00
ALER Varese-Como-Monza Brianza-Busto Arsizio	€ 75.600,00
ALER Bergamo-Lecco-Sondrio	€ 61.000,00
Totale ALER	€ 443.700,00

Comune di Milano	€ 110.100,00
Comune di Monza	€ 11.200,00
Comune di Como	€ 6.000,00
Comune di Mantova	€ 6.400,00
Totale Comuni capoluogo	€ 133.700,00

TOTALE RISORSE	€ 577.400,00
-----------------------	---------------------

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.g.r. 26 novembre 2018 - n. XI/880
Aggiornamento Albo Regionale dei direttori di aziende di servizi alla persona – Triennio 2017/2019 (d.g.r.n. XI/540/2018)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. n. 1 del 13 febbraio 2003 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» e s.m.i.;

Visto il regolamento regionale n. 11/2003 «Regolamento di attuazione della legge regionale 13 febbraio 2003 n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia»;

Vista la l.r. 10 agosto 2018 n. 12 «Assestamento al bilancio 2018/2020 con modifiche di leggi regionali», la quale:

- modifica l'articolo 3 della l.r. 2/2012, laddove prevede per i direttori generali delle Asp di I classe e di nuova istituzione, il cui rapporto di lavoro sia regolato da contratti di diritto privato aventi durata sino al 30 giugno 2018, la proroga di sei mesi dell'incarico fino al prossimo 31 dicembre 2018;
- integra l'articolo 51 comma 1 del regolamento regionale 4 giugno 2003 n. 11, nella parte in cui viene riconosciuta la possibilità di procedere ad un aggiornamento annuale dell'albo dei Direttori generali delle ASP;

Richiamate le deliberazioni:

- n. X/5673 dell'11 ottobre 2016 con la quale è stato dato avvio alla procedura di rinnovo dell'Albo regionale dei Direttori di Aziende di Servizi alla Persona per il triennio 2017-2019;
- n. X/6088 del 29 dicembre 2016 con la quale sono stati approvati gli elenchi delle candidature idonee per la Sez. I e Sez. II relative all'Albo dei Direttori Aziende di Servizi alla Persona per il triennio 2017-2019;
- n. X/6333 del 13 marzo 2017 con la quale è stato aggiornato l'Albo dei Direttori Aziende di Servizi alla Persona per il triennio 2017-2019 a seguito di istanze di riesame pervenute;
- n. XI/540 del 17 settembre 2018 con la quale è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dell'Albo dei Direttori di Aziende di Servizi alla Persona triennio 2017-2019;

Dato atto che l'avviso, prevede che:

- le domande di iscrizione all'Albo regionale dei Direttori di Aziende di Servizi alla Persona – articolato in Sezione I e Sezione II - siano presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso avviso sul BURL avvenuta in data 19 settembre 2018 e con scadenza il 18 ottobre 2018;
- non verranno prese in considerazione:
 - le domande pervenute con modalità difformi rispetto alla procedura descritta nell'avviso;
 - le domande incomplete dei dati riferibili all'interessato;

Dato atto altresì che la Commissione di Valutazione delle candidature è stata costituita con decreto del Direttore Vicario della DG Politiche Sociali, Abitative e Disabilità n. 15027/2018;

Accertato che, al netto di una rinuncia pervenuta in data 16 novembre 2018 prof. U1.2018.0010001 di pari data, sono state complessivamente presentate n. 215 candidature per la formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore di Aziende di Servizi alla Persona;

Preso atto degli esiti istruttori, come da verbale della Commissione di Valutazione del 19 novembre 2018, agli atti della U.O. Politiche Sociali, Disabilità e Terzo Settore, Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità, qui di seguito evidenziati:

- N. 153 idonei all'iscrizione nella Sezione I come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- N. 37 idonei all'iscrizione nella Sezione II come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- N. 23 non idonei all'iscrizione nella Sezione I come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- N. 2 non idonei all'iscrizione nella Sezione II come da allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di procedere all'approvazione dell'elenco:

- dei soggetti idonei all'iscrizione all'Albo regionale dei Direttori di Aziende di Servizi alla Persona – triennio 2017-2019, Sezione I e II come da allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dei soggetti non idonei all'iscrizione all'Albo regionale dei

Direttori di Aziende di Servizi alla Persona – triennio 2017-2019, Sezione I e II, con relative motivazioni, come da allegato B) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto degli esiti istruttori della Commissione di Valutazione come da verbale del 19 novembre 2018, agli atti della Direzione Generale Politiche Sociali, Abitative e Disabilità – U.O. Politiche Sociali, Disabilità e Terzo Settore;

2. di approvare i seguenti allegati quali parti integranti e sostanziali del presente atto:

- elenco delle candidature idonee per la Sezione I e Sezione II, come da allegato A);
- elenco delle candidature non idonee per la Sezione I e Sezione II con le relative motivazioni, come da allegato B);

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento completo dell'allegato A) sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

4. di inviare comunicazione di quanto disposto nel presente atto alle candidature risultate non idonee, come da allegato B).

Il segretario: Luca Dainotti

_____ • _____

ALLEGATO A - IDONEI SEZIONE I

N.	COGNOME E NOME	C.F	IDONEA/O
1	AGNESI PAOLO	GNSPLA71D21F205F	IDONEO
2	AMBROSIO ALBERTO GIOVANNI	MBRLRT71R20F205N	IDONEO
3	AVALDI GUIDO	VLDGDU61T09D142U	IDONEO
4	AZZI MARA	ZZAMRA59H48L826W	IDONEA
5	AZZONI PIER MARIO	ZZNPMR65E16B898D	IDONEO
6	BAGARELLA PAOLA	BGRPLA58P55L840G	IDONEA
7	BALTROCCHI MIRCO	BLTMRC64S29F205U	IDONEO
8	BALZAMO PIER PAOLO	BLZPPL68C15F839X	IDONEO
9	BARILLARO SALVATORE	BRLSVT61P17E956U	IDONEO
10	BARONE MARIA LUGIA	BRNMLG72L41G325K	IDONEA
11	BERETTA GIOVANNA	BRTGNN56T46L682F	IDONEA
12	BESOZZI VALENTINI FABIO	BSZFBA57B01B157L	IDONEO
13	BETTELINI SIMONETTA CINZIA	BTTSNT61C53L781D	IDONEA
14	BIANCHI DANIELA	BNCDNL64P63F205G	IDONEA
15	BISCEGLIA JOLANDA	BSCJND60H55F205Y	IDONEA
16	BOLLINA ROBERTO	BLLRRT63L27F205T	IDONEO
17	BONELLI GIANNI	BNLGNN68512B885I	IDONEO
18	BONOMELLI GUIDO	BNMGDU67L30B157N	IDONEO
19	BORELLI MAURO	BRLMRA55S03B157X	IDONEO
20	BOSCAGLI GIACOMO	BSCGCM75A23E5071	IDONEO
21	BOSIO MARCO	BSOMRC62S30F205D	IDONEO
22	BOVERI BIANCAROSA	BVRBCR58C67M109W	IDONEA
23	BRACCHI GIANLUCA	BRCGLC66H03F205Y	IDONEO
24	BROICH GUIDO	BRCGDU55E24Z112U	IDONEO
25	BRUGOLA LORENZO	BRGLNZ58A03F704S	IDONEO
26	BRUNELLI VALENTINA	BRNVNT78L56D150Z	IDONEA
27	BURINATO MARIAGRAZIA	BRNMGR68A50E648X	IDONEA
28	CAGLIANI SARA	CGLSRA71H69FI330	IDONEA
29	CALICCHIO GIUSEPPE	CLCGPP71S14L872X	IDONEO
30	CALLERIO CRISTINA	CLLCST6ZDG7F205R	IDONEA
31	CAMISASCA MICHELE	CMSMHL72P26F205B	IDONEO
32	CAMPANA SERENELLA	CMPSNL60M68A393U	IDONEA
33	CAPATTI MARTA	CPTMRT73L57F704U	IDONEA
34	CAPOLINO PIERLUIGI	CPLPLG56A21A794C	IDONEO
35	CARUGGI MAURO	CRGMRA60P13L682S	IDONEO
36	CASAZZA SILVANO	CSZSVN57D23C003D	IDONEO
37	CATTANEO MATTIA	CTTMTT72S05F205U	IDONEO
38	CERAULO GABRIELLA	CRLGRL65D61L219S	IDONEA
39	CESA SIMONETTA	CSESNT67C62L219J	IDONEA
40	CIOFFI TEMISTOCLE	CFFTST59T10H198Q	IDONEO
41	COGLIATI PAOLO GIUSEPPE	CGLPGS66T04F205A	IDONEO
42	COLADONATO ROSSANA	CLDRSN60M44B865U	IDONEA

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

43	COLOMBO CRISTINA	CLMCST64P50F2050	IDONEA
44	COLOMBO MARIA GRAZIA	CLMMGR60T48E514B	IDONEA
45	CONTI AUGUSTO	CNTGST64D21H434V	IDONEO
46	CORDONE ANGELO	CRDNGL54L07F831D	IDONEO
47	DAVERIO GIOVANNI	DVRGNN54B17L682T	IDONEO
48	DE VITIS ANDREA	DVTNDR65B16H037N	IDONEO
49	DEL SORBO NUNZIO	DLSNNZ53R08B077B	IDONEO
50	DEPLANO ANDREA	DPLNDR62P02F839G	IDONEO
51	DI GRAVIO REMO	DGRRME56S29Z110L	IDONEO
52	DUSIO ENRICO	DSUNRC60L06L690E	IDONEO
53	ELLI GAETANO	LLEGTN56A26B851P	IDONEO
54	FANCELLI FRANCESCA	FNCFNC64S61F704W	IDONEA
55	FANTINI VALERIA	FNTVLR73H54B354Z	IDONEA
56	FAVINI PAOLO	FVNPLA56A24E648Q	IDONEO
57	FERRIGNO ANTONIETTA	PDRMRS64T48C312T	IDONEA
58	FICARELLI MAURIZIA	FCRMRZ61P64H223T	IDONEA
59	FRIGNANI ANDREA	FRGNDR76H15F205D	IDONEO
60	FRISONE ENRICO	FRSNRC62R20D9690	IDONEO
61	GALBUSERA ALFONSO	GLBLNS62R30F704F	IDONEO
62	GARAVAGLIA ANGELO CARLO	GRVNLC56CO5D018S	IDONEO
63	GARDONI SERAFINO	GRDSFN63A23G407N	IDONEO
64	GERINI MARINA	GRNMNR58A49E290V	IDONEA
65	GIGLIO FRANCESCO	GGLFNC58B17A669D	IDONEO
66	GIOVE ROSSANA ANGELA	GVIRSN64E44H224F	IDONEA
67	GIUDICI ALESSANDRO LUIGI	GDCLSN75H09L319D	IDONEO
68	GIULIANI PAOLA	GLNPLA63T62F205B	IDONEA
69	GIUPPONI MASSIMO GIOVANNI	GPPMSM64E13A794K	IDONEO
70	GOZZINI ARMANDO MARCO	GZZRND60L24F205A	IDONEO
71	GRIGNAFFINI GUIDO	GRGGDU75A30F205A	IDONEO
72	GUTIERREZ LUCAS MARIA	GRTL5M57T19G907	IDONEO
73	IANNELLO GIANCARLO	NNLGCR59S08A944W	IDONEO
74	INFURNA ROBERTO	NFRRT73T08D869X	IDONEO
75	LAURELLI FRANCESCO	LRLFNC66B22F205Z	IDONEO
76	LEONE LUIGI	LNELGU60H26G388F	IDONEO
77	LEVATINO ANGELA	LVTNGL61B62G273A	IDONEA
78	LOCATI FRANCESCO	LCTFNC60E03L400V	IDONEO
79	LOPEDOTO FILOMENA	LPDFMN53T60E155R	IDONEA
80	LUCCHINI ENZO	LCCNZE54C29H604X	IDONEO
81	LUNINI ADRIANO	LNNDRN62L08Z133G	IDONEO
82	MAFFIOLI LORENZO	MFFLNZ61C01C933Q	IDONEO
83	MALTAGLIATI DIEGO	MLTDGI61C03F205Q	IDONEO
84	MANCINI GIANMARCO	MNCGMR60A03A479H	IDONEO
85	MARENA CARLO	MRNCRL58M20G195Q	IDONEO
86	MARIANI MIRELLA	MRNMLL59R47D2861	IDONEA
87	MARTINA SILVANO	MRTSVN54L25C895N	IDONEO

88	MASSARI LUCA MARIA	MSSLMR68M02F205H	IDONEO
89	MATOZZO GIUSEPPE	MTZGPP67M181872D	IDONEO
90	MAZZACANE BRUNO	MZZBRN55D21L049W	IDONEO
91	MAZZOLENI IVAN ALESSANDRO	MZZVLS69A05A794A	IDONEO
92	MENGONI MARCO	MNGMRC68C17H501E	IDONEO
93	MERCURI GIOVANNI	MRCGNN63B08F205	IDONEO
94	MICALE GIUSEPPE	MCLGPP62P26F206G	IDONEO
95	MIDALI ROBERTO	MDLRRT61A10E648A	IDONEO
96	MIGLIORATI GIUSEPPE PIETRO	MGLGPP50T09C324Q	IDONEO
97	MINGHETTI SUSANNA	MNGSNN62R55F205H	IDONEA
98	MONOLO GABRIELLA	MNLGRL58E41A375R	IDONEA
99	MONTANELLI ALESSANDRO	MNTLSN57L23D110P	IDONEO
100	MONZA GIOVANNI	MNZGNN60C22F205N	IDONEO
101	MORENO MAURO	MRNMRA63S16F2050	IDONEO
102	MORLOTTI MAURIZIO	MRLMRZ75B11E507L	IDONEO
103	MOSA PAOLA	MSOPLA61B58D150L	IDONEA
104	MOSCHENI MARISTELLA	MSCMST60B67D869P	IDONEA
105	MUNARI LUCA MARIA	MNRLMR62A21F205Y	IDONEO
106	NAVONE PAOLA	NVNPLA58M47F205H	IDONEA
107	NEGRINI GIUSEPPE	NGRGPP59R02H264Q	IDONEO
108	NIUTTA MAURIZIO	NTMZL59C31968B	IDONEO
109	NOE' LUIGI MARIA	NOELMR54H02G388M	IDONEO
110	NOLI MARCO	NLOMRC51T08B300Q	IDONEO
111	OFFREDI DONATO	FFRDNT56S211138B	IDONEO
112	OTTONI DANIELA	TTNDNL73R42B110X	IDONEA
113	PACCA DAVIDE	PCCDVD72R24F205J	IDONEO
114	PALAORO UGO	PLRGUO60R10H037H	IDONEO
115	PASSARETTA MARCO	PSSMRC71502F205J	IDONEO
116	PATRINI GIANCARLA	PTRGCR67S70F205T	IDONEA
117	PAVAN ANNA	PVNNNA58E60E514	IDONEA
118	PAVARINI CORRADO	PVRCRD57M25E089C	IDONEO
119	PEDROTTI PATRIZIA	PDRPRZ62E55E514D	IDONEA
120	PELLEGRINELLI PIETRO	PLGPTR70R041437Q	IDONEO
121	PELLINO PASQUALE	PLLPQL55516F8390	IDONEO
122	PIETRA CAMILLO	PTRCLL44M18G3881	IDONEO
123	PINARDI ROBERTO	PNNRRRT54R27F205F	IDONEO
124	PIROLA MARIA ELENA	PRLMLN61A65H264M	IDONEA
125	POLLETTA ANDREA FRANCESCO	PLLNRF57C27F205H	IDONEO
126	PONCATO ESTERINA	PNC SRN59H45L682Z	IDONEA
127	REITANO FRANCESCO RINALDO	RTNFNC59L31H557P	IDONEO
128	RICCI MARCO	RCCMRC68M09C933C	IDONEO
129	RINALDI OLIVIERO	RNLLVR68S18C111R	IDONEO
130	RIZZETTO GIANCARLO	RZZGCR62R08E184T	IDONEO
131	ROLLERI PAOLO	RLLPLA61H28H212K	IDONEO
132	ROLLI FEDERICA	RLLFRC71L67D548S	IDONEA

133	ROSSI CAMILLO	RSSCLL63D06B294PV	IDONEO
134	RUGGERI GIANGIACOMO	RGGGGC59R051079C	IDONEO
135	RUGGERI ISABELLA	RGGSLL58E67G388Z	IDONEA
136	RUSSO ALBERTO SALVATORE	RSSLRT61H23F206L	IDONEO
137	SAPORITO TOMMASO	SPRTMS58T01G508H	IDONEO
138	SAVAZZA ROBERTO	SVZRR52R29F960W	IDONEO
139	SILEO CLAUDIO VITO	SLICDV61P13A794E	IDONEO
140	STASI MARIA BEATRICE	STSMBT63B43B639N	IDONEA
141	STOCCO MATTEO	STCMTT68H04F205X	IDONEO
142	TARASSI GIORGIO	TRSGRG55A15F205P	IDONEO
143	TISCAR RAFFAELE	TSCRFL56H04A662T	IDONEO
144	TRAPANI MARTINO	TRPMTN81D11D423S	IDONEO
145	TREMAMONDO JOHN	TRMJHN73521Z404J	IDONEO
146	TREVISAN LUCA MASSIMO	TRVLMS67C21F205K	IDONEO
147	TRONCONI PIETRO	TRNPTR69T23G388C	IDONEO
148	VAINI ADRIANO	VRNADR58S14I437Y	IDONEO
149	VASATURO DONATELLA	VSTDTL62P49G121T	IDONEA
150	VERSACE DOMENICO	VRSDNC61L05A552Q	IDONEO
151	VIGHI DAVIDE	VGHDVD73P15F205F	IDONEO
152	ZAGARI ANTONINO	ZGRNNN63L20I333D	IDONEO
153	ZOPPINI LAURA	ZPPPLRA70H62F205Y	IDONEA

ALLEGATO A - IDONEI SEZIONE II

N.	COGNOME E NOME	C.F	IDONEA/O
1	AMATI AMBROGIO	MTAMRG59M25F704U	IDONEO
2	BOTTURA PIETRO	BTPPTR59D03G1860	IDONEO
3	BROCCANELLO MAURIZIO	BRCMRZ62D14F205U	IDONEO
4	CECCHIN STEFANO	CCCSFN72P30D869B	IDONEO
5	CERESSETTI GABRIELE	CRSGRL84T19E704S	IDONEO
6	CESA SIMONETTA	CSESNT67C62L219J	IDONEA
7	COLOMBINI CESARINA	CLMCRN58S45F205A	IDONEA
8	COLOMBO CRISTINA	CLMCST64P50F2050	IDONEA
9	COVINI ELISABETTA	CVNLBT77H52B988U	IDONEA
10	D'AMBROSIO SAVERIO	DMBSVR65M15F893A	IDONEO
11	DI TRINCA ALDO	DTRLDA58B04D440V	IDONEO
12	ELIA LEONARDO	LEILRD77B03E986Y	IDONEO
13	GALLI MARINA	GLLMRN80E68E621H	IDONEA
14	GISONNA GENNARO	GSNGNR80L14A662Z	IDONEO
15	INDELICATO ANNAMARIA	NDLNMR55C71B157Y	IDONEA
16	INFURNA ROBERTO	NFRRT73T08D869X	IDONEO
17	ITRALONI ANDREA	TRLNDR72C30G388K	IDONEO
18	LOPEZ GIULIA	LPZGLI90B66F205V	IDONEA
19	LUCCHINI ENZO	LCCNZE54C29H604X	IDONEO

20	MARINO ANTONELLA	MRNNNL70H55F112G	IDONEA
21	MAZZOCCHI STEFANO	MZZSFN64S08E897B	IDONEO
22	MAZZOLI MASSIMO	MZZMSM71T02B898F	IDONEO
23	MOLLICHELLA IVAN MARTIN	MLLVMR75MO4F205F	IDONEO
24	NOE' LUIGI MARIA	NOELMR54H02G388M	IDONEO
25	PAGANI MASSIMO	PGNMSM59R18H264M	IDONEO
26	PAVARINI CORRADO	PVRCRD57M25E089C	IDONEO
27	PEZZAIOLI FABIO	PZZFBA70P23F471C	IDONEO
28	PONCATO ESTERINA	PNCSRN59H45L682Z	IDONEA
29	RIPAMONTI ALBERTO MAURIZIO	RPMLRT56M11F205K	IDONEO
30	RIVADOSSI ANTONELLA	RVDNNL70A45B054B	IDONEA
31	SIROCCHI GABRIELE	SRCGRL70L20G337M	IDONEO
32	TALARICO LUCA	TLRLCU78L27L020C	IDONEO
33	TREMAMONDO JOHN	TRMJHN73521Z404J	IDONEO
34	TRONCONI PIETRO	TRNPTR69T23G388C	IDONEO
35	VASATURO DONATELLA	VSTDTL62P49G121T	IDONEA
36	VERTUA EDOARDO	VRTDRD83C12M109R	IDONEO
37	ZAGARI ANTONINO	ZGRNNN63L20I333D	IDONEO

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità

D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17453

POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n.6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II – Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della D.G.R. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. xi/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (DGR 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della

misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 04 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;

- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;
- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

Primo periodo di rendicontazione:

- 1a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

Secondo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

Terzo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

Quarto periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 456.774,01 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 68.516,11
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 228.387
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 159.870,9

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessoriali conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r.n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

per le motivazioni esplicitate nelle premesse del presente atto, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare l'importo complessivo di € 456.774,01 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55674	12.05.104.10941	68.516,11	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55675	12.05.104.10919	228.387,00	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55676	12.05.104.10926	159.870,90	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 456.774,01 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55674	12.05.104.10941	2018/0/0		68.516,11
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55675	12.05.104.10919	2018/0/0		228.387,00

FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55676	12.05.104.10926	2018/0/0	159.870,90
--	-------	-----------------	----------	------------

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55674	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55675	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55676	FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

_____ . _____

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
714402	COMUNE DI CURTATONE	17897,7
730883	COMUNE DI BAGNOLO MELLA	4274
908211	COMUNE DI DERVIO	7570
761021	COMUNE DI CURA CARPIGNANO	11167,64
729187	COMUNE DI ASOLA	12336,78
730236	COMUNE DI CUGGIONO	8930,33
716294	COMUNE DI BERNAREGGIO	27470,49
713572	COMUNE DI FERNO	15477,89
716632	COMUNE DI CORNATE D'ADDA	20908,3
719610	COMUNE DI CAPRINO BERGAMASCO	7427,25
715577	COMUNE DI COLLEBEATO	9398,58
730854	COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	14841,8
719508	COMUNE DI CAMBIAGO	8680
738312	COMUNE DI BAGNATICA	4522
718762	COMUNE DI CASORATE PRIMO	5361,99
714813	COMUNE DI BARANZATE	16137
717496	COMUNE DI CILAVEGNA	9577,5
717119	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	19330,22
718648	COMUNE DI DORNO	6420
713787	COMUNE DI ARCISATE	15902,49
945334	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	69367,18
716931	COMUNE DI BAREGGIO	20200,4
716716	COMUNE DI CODOGNO	14019,82
713943	COMUNE DI ABBIATEGRASSO	43206,58
714522	COMUNE DI ARESE	14191,22
719518	COMUNE DI CASTELLANZA	17420,05
713613	COMUNE DI FINO MORNASCO	9355,01
733286	COMUNE DI CASTIRAGA VIDARDO	7115,8
728978	COMUNE DI BORGOSATOLLO	18265,99

D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17454**POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa temporistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017» Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della D.G.R. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»;

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 4 luglio 2017 e n. 9747 del 04 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n. 6131 del 3 maggio 2018 e n. 9433 del 27 giugno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo

di rendicontazione;

- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

Primo periodo di rendicontazione:

- 1a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

Secondo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

Terzo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

Quarto periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art.72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 372.907,54 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 55.936,15
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 186.453,77
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 130.517,62

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 372.907,54 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55728	12.05.104.10941	55.936,15	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55729	12.05.104.10919	186.453,77	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55730	12.05.104.10926	130.517,62	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 372.907,54 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55728	12.05.104.10941	2018/0/0		55.936,15
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55729	12.05.104.10919	2018/0/0		186.453,77
FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702	55730	12.05.104.10926	2018/0/0		130.517,62

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55728	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55729	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55730	FSE_2014_2020 - Stato cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

_____ . _____

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
714289	COMUNE DI FIORANO AL SERIO	17942,04
737687	COMUNE DI GAGGIANO	26291,56
730536	COMUNE DI GALBIATE	13163,38
735536	COMUNE DI GAVARDO	12013,26
714324	COMUNE DI GORLA MINORE	13188
772331	COMUNE DI GRAFFIGNANA	10210
714967	COMUNE DI LONATE POZZOLO	11241,47
716966	COMUNE DI MARTINENGO	8724,5
735553	COMUNE DI MEDOLE	10578,6
713639	COMUNE DI MELEGNANO	33401,99
713862	COMUNE DI MELZO	12555,11
716685	COMUNE DI MOZZO	5896
714974	COMUNE DI OGGIONO	15209,2
904878	COMUNE DI PARATICO	4490,84
713705	COMUNE DI PEGOGNAGA	8201,02
713590	COMUNE DI PORTO MANTOVANO	28884,41
714323	COMUNE DI SALO'	7178,33
933339	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	4204,89
714276	COMUNE DI SAN VITTORE OLONA	9444,25
715772	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	7189
713646	COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO	6150
716588	COMUNE DI SESTO CALENDE	11578,64
732931	COMUNE DI SETTALA	15305,98
717901	COMUNE DI SORISOLE	4120
755423	COMUNE DI SOVERE	7645,47
713695	COMUNE DI SPINO D'ADDA	10846,6
713966	COMUNE DI TRAVAGLIATO	26365
713840	COMUNE DI TREMEZZINA	4878
713729	COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	26010

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.d.s. 27 novembre 2018 - n. 17455
POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) Misura Nidi Gratis 2017-18 ai sensi della d.g.r. n.6716 del 14 giugno 2017 - impegno e liquidazione rendicontazione quarto periodo

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA INTERVENTI PER LA FAMIGLIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 all'oggetto «Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020» e successivi aggiornamenti;
- la d.g.r. 3069 del 23 gennaio 2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014 /2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2017) 1311 final e con Decisione di Esecuzione CE C (2018) 3833 del 12 giugno 2018;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. n. 78 del 9 luglio 2013 aggiornato dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) approvato con d.c.r. 1315 del 22 novembre 2016;
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della XI legislatura di cui alla d.c.r. n. 64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;

Visti:

- la d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017 «Approvazione della Misura Nidi Gratis 2017- 2018» che ha demandato a successivi provvedimenti della Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusioni Sociali lo svolgimento di tutte le attività necessarie per l'attuazione della deliberazione e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse da parte dei Comuni, relativa tempistica e processo di attuazione;
- il decreto n. 8052 del 4 luglio 2017 Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione dei comuni alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;
- il decreto n. 9747 del 4 agosto 2017 «POR FSE 2014-2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Approvazione, ai sensi della d.g.r. n. 6716 del 14 giugno 2017, dell'Avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2017-2018»;

Vista la d.g.r. XI/645 del 16 ottobre 2018 «POR FSE 2014/2020 - Misura Nidi Gratis anno scolastico 2017-2018 (d.g.r. 6716/2017): incremento della dotazione finanziaria»;

Dato atto che l'allegato A «Avviso Pubblico per l'adesione dei Comuni alla Misura Nidi gratis 2017-2018» del decreto n. 8052/2017, prevede:

- al punto «C.6 Caratteristiche della fase di rendicontazione» che, con cadenza trimestrale, i Comuni aderenti alla misura procedono on line attraverso il sistema informatico SiAge alla compilazione della richiesta di liquidazione delle rette per conto dei soggetti ammessi e finanziati;
- al punto «C.7 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione», che Regione Lombardia, entro 60 giorni dalla corretta presentazione della richiesta di liquidazione, effettuati i necessari controlli, procede al pagamento dell'importo indicato;

Visti:

- il decreto n. 514 del 17 gennaio 2018 «POR FSE 2014 2020 «Indicazioni relative al processo di rendicontazione della misura nidi gratis 2017-2018 ai sensi dei decreti n. 8052 del 4 luglio 2017 e n. 9747 del 4 agosto 2017» che individua i periodi nei quali i Comuni ammessi alla misura procedono alla rendicontazione e alla compilazione on line delle richieste di liquidazione;
- i decreti n.6131 del 3 maggio 2018 e n.9433 del 27 giu-

gno 2018 con i quali si modificano i tempi del terzo periodo di rendicontazione;

- il decreto n. n.13577 del 25 settembre 2018 con il quale si modificano i tempi del quarto periodo di rendicontazione;

i quali definiscono il seguente calendario:

Primo periodo di rendicontazione:

- 1a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 17 gennaio 2018 alle 17.00 del 25 gennaio 2018;
- 2a sessione : rendicontazione trimestre settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 7 febbraio 2018 alle 17.00 del 26 febbraio 2018;

Secondo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre dicembre-gennaio-febbraio con possibilità di recupero dei mesi di settembre-ottobre-novembre: apertura dalle 12.00 del 19 marzo 2018 alle 17.00 del 16 aprile 2018;

Terzo periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione trimestre marzo-aprile-maggio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione trimestre gennaio-febbraio-marzo: apertura dalle 12.00 del 4 giugno 2018 (come modificato con decreto n.6131 del 3 maggio 2018) alle 17.30 del 16 luglio 2018 (come modificato con decreto n. 9433 del 27 giugno 2018);

Quarto periodo di rendicontazione:

- Rendicontazione mesi giugno e luglio con possibilità di recupero da settembre e, per i nuovi ammessi frequentanti da gennaio 2018, rendicontazione mesi aprile, maggio, giugno e luglio e possibilità di recupero mesi gennaio, febbraio e marzo: apertura dalle 12.00 del 27 agosto 2018 alle 17.00 del 2 ottobre 2018 (come modificato con decreto n.13577 del 25 settembre 2018);

Verificato che i Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione del quarto periodo entro il termine del 2 ottobre 2018;

Richiamati i decreti assunti nel corso del 2017 di approvazione degli elenchi dei comuni ammessi alla misura Nidi Gratis 2017-2018, nn. 11178, 11196, 11249, 11334, 11415, 11499, 11597, 12031, 12451, 13125, 14266, 14541, 14972, 15152, 15641, 16195, nei quali sono compresi i Comuni dell'allegato A del presente decreto;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo SIAGE, attestanti la pagabilità delle pratiche di liquidazione di cui trattasi, effettuati dalla competente U.O. Famiglia e pari opportunità della Direzione generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, art. 72;

Dato atto che, ai sensi decreto 8052/2017, le modalità di rimborso ai Comuni dei buoni servizio per l'azzeramento delle rette prevedono la richiesta di liquidazione sulla base di rendicontazioni trimestrali per ogni famiglia delle rette non pagate sulla base dell'effettiva frequenza di ogni bambino all'asilo nido/micronido;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai dd.lg. 91/2011 e 118/2011 per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2017-2018» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art.72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 443.180,43 a favore dei Comuni beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 15.03.104.10941 (quota Regione 15%) € 66.477,06
- Capitolo 15.03.104.10919 (quota UE 50%) € 221.590,23
- Capitolo 15.03.104.10926 (quota Stato 35%) € 155.113,14

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Dato atto che il presente provvedimento non è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 8052/2017, in quanto si sono rese necessarie delle verifiche contabili sulle rendicontazioni presentate dai Comuni ai fini della corretta definizione dell'importo erogabile a saldo;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la d.g.r. n 5 del 4 aprile 2018 «Primo provvedimento organizzativo della XI legislatura» con la quale sono istituite le Direzioni Generali coerentemente con gli ambiti delle deleghe assessorili conferite con decreto del Presidente n. 1 del 29 marzo 2018, tra le quali la Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità;

Vista la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Struttura Interventi per la famiglia della Direzione Generale Politiche per la famiglia, genitorialità e pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Marina Gori;

Ritenuto di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, art. 26 e 27;

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 443.180,43 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2018, come sotto riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	55734	12.05.104.10941	66.477,06	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	55735	12.05.104.10919	221.590,23	0,00	0,00
FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	55736	12.05.104.10926	155.113,14	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 443.180,43 a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	55734	12.05.104.10941	2018/0/0		66.477,06
FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazio- ne Comuni Bn 3702	55735	12.05.104.10919	2018/0/0		221.590,23

FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Ren- dicontazione Comuni Bn 3702	55736	12.05.104.10926	2018/0/0		155.113,14
---	-------	-----------------	----------	--	------------

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
55734	FSE_2014_2020 - RL cap. 010941 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55735	FSE_2014_2020 - UE cap. 010919 - Nidi gratis 2017 Rendicontazione Comuni Bn 3702			
55736	FSE_2014_2020 - STATO cap. 010926 - Nidi gratis 2017 Ren- dicontazione Co- muni Bn 3702			

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Marina Gori

_____ • _____

ALLEGATO A)

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
715547	COMUNE DI CERRO MAGGIORE	12712
716518	COMUNE DI VILLA DI SERIO	15096
717316	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO	30085,92
717349	COMUNE DI CASSAGO BRIANZA	10678
713618	COMUNE DI VERANO BRIANZA	19591,56
715629	COMUNE DI CHIARI	12263,89
715416	COMUNE DI CASALPUSTERLENGO	15110,61
714777	COMUNE DI CERNUSCO LOMBARDONE	9656,4
731029	COMUNE DI BORNO	3008
714378	COMUNE DI BOLLATE	31661,9
756242	COMUNE DI CANNETO SULL'OGGIO	6260,4
735526	COMUNE DI CARNAGO	17792,31
728986	COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	13861,34
716335	COMUNE DI CALVAGESE DELLA RIVIERA	12658
713934	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	12608,52
715897	COMUNE DI BOTTANUCO	6388
713813	COMUNE DI CASALMAGGIORE	29104,5
718790	COMUNE DI CASNIGO	1760,56
731284	COMUNE DI ZERBOLO'	22205,5
719052	COMUNE DI VEDANO AL LAMBRO	18348,59
716159	COMUNE DI CARUGATE	23157,44
764044	COMUNE DI CASTIGLIONE OLONA	10881,86
728705	COMUNE DI CARDANO AL CAMPO	17580,36
718167	COMUNE DI VITTUONE	14675,6
715494	COMUNE DI CELLATICA	3371,18
729897	COMUNE DI COGLIATE	12043,3
714143	COMUNE DI CISLIANO	15553,1
714357	COMUNE DI CASTEL MELLA	21470,79
732412	COMUNE DI CAVA MANARA	23594,8

D.G. Ambiente e clima

**Comunicato regionale 26 novembre 2018 - n. 156
Piano d'azione ex direttiva 2002/49/CE e d.lgs. 194/2005
dell'agglomerato Milano-Monza (codice IT_a_ag00045)
individuato con deliberazione di Giunta regionale X/4597 del
17 dicembre 2015. Fase di consultazione pubblica**

Richiamate le disposizioni dell'articolo 8 del d.lgs. 194/2005, si comunica che la Relazione e la Sintesi del piano d'azione dell'agglomerato Milano-Monza (codice IT_a_ag00045) individuato con deliberazione di Giunta regionale X/4597 del 17 dicembre 2015 sono disponibili per la consultazione pubblica al link

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/ambiente-ed-energia/Inquinamento-acustico/piano-di-azione-dlgs-194-2005-per-consultazione-pubblica/piano-di-azione-dlgs-194-2005-per-consultazione-pubblica>

Entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione chiunque può presentare osservazioni, pareri e memorie in forma scritta trasmettendoli a:

Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e clima
Unità Organizzativa Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Il dirigente
Dario Sciunnach

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.d.u.o. 26 novembre 2018 - n. 17298**Bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016 per incentivare le PMI a realizzare diagnosi energetiche o ad adottare un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001: modifica del requisito di anzianità di iscrizione nel registro delle imprese ed approvazione del sedicesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando medesimo**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITA' DELL'ARIA

Premesso che con:

- d.g.r. 5200 del 23 maggio 2016 è stato approvato lo schema di convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per cofinanziare la concessione di contributi finalizzati ad incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001 nelle Piccole e Medie Imprese (PMI);
- decreto del dirigente di u.o. n. 8675 dell'8 settembre 2016 è stato approvato il bando previsto dalla d.g.r. 5200/2016, dando atto che i contributi alle PMI verranno erogati da Infrastrutture Lombarde s.p.a., previo esito favorevole dell'istruttoria dell'u.o. competente sulla rendicontazione finale presentata dalle imprese;
- d.d.u.o. n. 10890 del 31 ottobre 2016 è stato approvato il primo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;
- d.d.u.o. n. 12730 dell'1 dicembre 2016 è stato approvato il secondo elenco delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra ed è stato modificato il requisito relativo alla sede legale, prevedendo che quest'ultima possa essere situata anche fuori dai confini regionali, purché la domanda di contributo riguardi sedi operative situate in Lombardia;

Dato atto che con i decreti n. 945, 3203, 4887, 8213, 9992, 11616, 12841 e 15283 dell'anno 2017 e con decreti n. 669, n. 3731, n. 6914, n. 9954 e n. 12879 del 2018, sono stati approvati i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra;

Rilevato che dopo l'approvazione del decreto n. 12879/2018 sono pervenute 6 nuove richieste di contributo e che è pertanto necessario approvare l'elenco delle nuove domande idonee, dal momento che l'art. 9 del bando prevede che la comunicazione relativa all'ammissibilità della domanda venga effettuata entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, termine comunque rispettato per quanto riguarda la possibilità di prendere visione dell'esito dell'istruttoria sulla piattaforma Siage;

Considerato che:

- il suddetto bando prevede al punto 2, tra i requisiti per la partecipazione, che le imprese «siano regolarmente costituite ed iscritte nel registro delle imprese da almeno 2 anni alla data del 30 ottobre 2015»;
- il riferimento alla data del 30 ottobre 2015 deriva dalla data di approvazione del programma regionale per l'efficiamento energetico delle PMI;
- essendo ormai trascorsi più di 3 anni dalla suddetta data ed essendo il bando ancora aperto, il mantenimento del suddetto requisito appare immotivatamente restrittivo;

Ritenuto opportuno prevedere che l'anzianità di due anni di iscrizione delle PMI al registro delle imprese debba essere posseduta alla data di presentazione della domanda di partecipazione al bando da parte dell'impresa e non al 30 ottobre 2015;

Rilevato inoltre che:

- le domande ammissibili sono 5, per un totale di contributi previsti pari a Euro 20.700,00 mentre 1 domanda è stata respinta per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;
- alla data odierna, tenendo conto dei contributi già assegnati con i citati quindici precedenti decreti e con l'attuale provvedimento risultano assegnati contributi per un totale di € 1.501.739,25 a fronte dello stanziamento di 2.271.132,44, previsto nel bando;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701. 226 («Incremento delle diagnosi energetiche e dell'adesione alla norma Iso 50001 da parte delle piccole e medie imprese»);

Vista:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed inte-

grazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che:

- il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e qualità dell'aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di modificare il punto 2, lett. d) del bando approvato con decreto n. 8675 dell'8 settembre 2016, eliminando il riferimento «alla data del 30 ottobre 2015 (data di approvazione del Programma regionale)»;

2. di modificare, in conseguenza al punto 1, lo stesso riferimento contenuto alla lettera d) del modello di dichiarazione, che costituisce l'Allegato B al bando di cui sopra;

3. di approvare il sedicesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 12879 dell'11 settembre 2018 alla data odierna, dando atto che le domande ammesse e non ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate rispettivamente negli allegati A e B, parti sostanziali del presente provvedimento;

4. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di Euro 20.700,00;

5. di dare atto che con il presente decreto non viene disposto un impegno contabile sul bilancio regionale in quanto i contributi verranno erogati da ILspa, a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria che verrà compiuta dall'u.o. Clima e qualità dell'aria sulla rendicontazione finale;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero dello Sviluppo Economico, direzione generale MEREEN, Divisione VII «efficienza energetica e risparmio energetico»

8. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

_____ . _____

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo								
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per:	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	PEC
998942	01879680138	01879680138	MUSSARI SRL	d.e.	€ 4.000,00	Lurate Caccivio	1	MUSSARI@PEC.IT
1015822	00908070162	00908070162	OR.P. STAMPI S.R.L.	d.e.	€ 5.000,00	Viadanica	1	ORPSTAMPI@PEC.PTCERT.IT
1063153	00110530177	00544910987	MAURIGI SERGIO S.N.C. DI MAURIGI ALFREDO & C.	d.e.	€ 5.000,00	Lumezzane - Calcinato	2	MAURIGI@LAMIAPEC.IT
1048237	01037180179	00597340983	PEDROTTI NORMALIZZATI ITALIA S.P.A.	d.e.	€ 4.900,00	Gavardo	1	PEDROTTISPA@RACCOMANDATA-AR.COM
842233	13176590159	13176590159	ENERGIA & RISPARMIO S.R.L.	Iso 50001	€ 1.800,00	Milano	1	INFO@PEC.ENERGIAERISPARMIO.IT
Totale contributi					€ 20.700,00			

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo							
idPratica	C.F.	P. IVA	Denominazione PMI	Comune PMI	Nr. sedi operative	Motivo inammissibilità	PEC
1025875	00110530177	00544910987	MAURIGI SERGIO S.N.C. DI MAURIGI ALFREDO & C.	Lumezzane - Calcinato	2	Allegato A incompleto : manca la copia del documento di d'identità del titolare o del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo. Anche l'allegato B risulta carente: non è evidenziata l'opzione in merito alla concessione o meno di aiuti in regime di de minimis.	MAURIGI@LAMIAPEC.IT

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 16 novembre 2018 - n. 16746

Concessione contributi per la prevenzione e indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - l.r. 26/93, art. 47, comma 1, lett. A) e B) e comma 2 - anno 2018

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'UTR BRIANZA

Vista la normativa che ha trasferito le funzioni in materia di Agricoltura alla Regione Lombardia a decorrere dal 1 aprile 2016;

- l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni);
- l.r. 25 marzo 2016 n.7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale);
- d.g.r. 30 marzo 2016 n. X/4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r.19/2015 e della l.r.32/2015, Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934»;

Richiamati:

- l'art. n. 26 «Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria» della L. 11 febbraio 1992 n. 157;
- l'art. n. 47 «Indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e domestica inselvatichita e nell'esercizio dell'attività venatoria» della l.r. 16 agosto 1993 n. 26 così come modificato dalla l.r. 2 febbraio 2001 e dalla l.r. 25 marzo 2016 n. 7;
- la d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016 «Criteri e modalità per l'indennizzo dei danni arrecati e per la concessione di contributi per la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, tutelata ai sensi dell'art. 2 della l. 157/92 - L.T. 26/93, art. 47, comma 1, lett. a) e b) e comma 2»;

Rilevato che al punto 3 del deliberato della citata d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016, si prevede che gli indennizzi dei danni provocati alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati ed a pascolo dalle specie di fauna selvatica e fauna domestica inselvatichita, siano concessi ed erogati nel rispetto del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo con particolare riferimento agli articoli 1) «Campo di applicazione», 2) «Definizioni», 3) «Aiuti *de minimis*», 5) «Cumulo», 6) «Controllo», che stabilisce che il contributo complessivo degli importi *de minimis* erogabili ad una stessa impresa non deve superare i 15.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari;

Visto il punto 6 del deliberato della d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016, ed in particolare:

- la lett. a), la quale stabilisce che la quota di compartecipazione a carico degli organi di gestione degli ATC/CAC per danni e interventi localizzati nei territori a caccia programmata di loro competenza, sia pari al dieci per cento degli importi liquidabili;
- la lett. b), ove è disposto che gli indennizzi e i contributi siano concessi ed erogati esclusivamente agli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 del Codice Civile, al netto di ogni altra fonte di finanziamento già concessa per lo stesso evento o per gli stessi interventi di prevenzione;
- la lett. c), in base alla quale i richiedenti, ai fini della erogazione dell'indennizzo e/o del contributo, forniscano una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, utilizzando il modello approvato con provvedimento del dirigente competente della Direzione Generale Agricoltura;

Visto l'art. 5, comma 3, della l.r. n. 19 del 17 luglio 2017, il quale stabilisce che: «Per i terreni localizzati in aree in cui è ammesso il prelievo venatorio del cinghiale, gli ambiti territoriali e i comprensori alpini di caccia contribuiscono alle spese di indennizzo e di prevenzione, di cui al comma 1, nei limiti delle risorse a disposizione, in misura pari al trenta per cento delle spese liquidabili»;

Richiamato, inoltre, l'art. 5, comma 2 della predetta l.r.19 del 17 luglio 2017 il quale prevede che «Nelle zone di montagna con i prati in pendenza soggetti a vincolo idrogeologico il risarcimento danni ai prati permanenti, di cui al comma 1, deve comprendere oltre al mancato raccolto anche i costi di ripristino della continuità del cotico erboso. In questa fattispecie il risarcimento è esteso a tutti i proprietari anche se non imprenditori agricoli»

Atteso che le prescrizioni del predetto art. 5 della l.r. n. 19/2017 sono immediatamente eseguibili a far tempo dal 5 agosto 2017, data di entrata in vigore della stessa legge regionale e che, pertanto, agli ATC/CAC spetta compartecipare per una quota pari al 30% alle spese di liquidazione dei danni provocati dai cinghiali denunciati a partire dal 5 agosto 2017;

Preso atto del punto 7 della predetta deliberazione, che stabilisce le modalità ed i tempi per l'ammissione all'indennizzo e per la successiva liquidazione, fra cui:

- la lett. e), ove è disposto che con loro provvedimenti, i dirigenti delle competenti strutture UTR, previo controllo dei requisiti *de minimis* dichiarati dai richiedenti, approvino l'elenco dei beneficiari ammissibili e dei relativi importi a contributo, sulla base delle risorse disponibili a bilancio per gli esercizi di competenza, e impegnino e liquidino a favore degli ATC/CAC;
- la lett. f), che prevede che siano gli ATC e i CAC a provvedere alla liquidazione degli indennizzi e dei contributi ai beneficiari sulla base dei provvedimenti di cui alla precedente lett. e);
- la lett. h), la quale stabilisce che le domande istruite dagli UTR entro il 30 settembre 2018 saranno liquidate ai beneficiari finali entro il 31 dicembre 2018, sulla base delle risorse disponibili sul capitolo 16.01.104.11647 «Trasferimenti ai comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per danni arrecati alle produzioni agricole da fauna selvatica»;

Dato atto che la liquidazione degli indennizzi, ai beneficiari finali potrà avvenire solo dopo aver espletato la «Visura Deggen-dorf», effettuata attraverso la consultazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato;

Atteso che nel predetto periodo di riferimento, come risulta dalla Tabella A, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, a UTR Brianza sono pervenute, e sono state istruite, 60 distinte domande di indennizzo di cui 33 presentate da imprenditori agricoli, o società agricole, ai sensi dell'art. 2135 del Codice Civile, e 27 domande inoltrate da proprietari di prati stabili non imprenditori agricoli;

Preso atto, inoltre, che nel predetto periodo è pervenuta ed è stata istruita, positivamente 1 domanda di contributi per opere di prevenzione, come risulta dalla Tabella B, anch'essa allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Rilevato che con proprio decreto n. 12065 del 17 agosto 2018 il dirigente dell'Unità Organizzativa Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca UTR Brianza ha approvato l'elenco delle domande di contributo per la realizzazione delle opere di prevenzione e ammissibili a finanziamento e i relativi importi massimi liquidabili;

Atteso che dal verbale redatto dal titolare di posizione organizzativa dell'Area Agricoltura e Foreste di UTR Brianza - Sede di Lecco risulta liquidabile il contributo per la sola domanda di finanziamento delle opere di prevenzione presentata dall'Azienda Agricola Forlani Giovanni Alessandro, CUAA: FRLGNN-80T05E507X, in quanto l'opera finanziata è stata regolarmente realizzata e per la quale occorre impegnare € 1.109,50, come riportato in Tabella B;

Atteso che tutti gli imprenditori e società agricole hanno allegato alla domanda di indennizzo la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di cui al punto 6.c della citata d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016, o hanno provveduto tempestivamente all'invio della medesima dichiarazione quando loro richiesti;

Preso atto che per tutte le imprese agricole richiedenti è stata effettuata la Visura Aiuti *de minimis*, e la Visura Aiuti di Stato, così come risulta dall'elenco dei codici VERCOR riportato nelle citate Tabelle A e B ed è stata registrata, mediante l'applicativo SIAN, la concessione del contributo così come risulta dalla colonna che riporta il «Codice univoco della concessione o SIAN-COR,» otte-

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

nuto dallo stesso registro SIAN al momento dell'inserimento della concessione, come riportato nelle citate Tabelle A e B;

Visto il verbale istruttorio in data 14 novembre 2018, redatto dal titolare di posizione organizzativa dell'Area Agricoltura e Foreste di UTR Brianza - Sede di Lecco, dal quale, dopo le verifiche prescritte in merito al rispetto dei requisiti in tema di «*de minimis*», risulta che le aziende e le società agricole richiedenti l'indennizzo rispettano gli articoli 1 «Campo di applicazione», 2 «Definizioni», 3 «Aiuti *de minimis*», 5 «Cumulo» e 6 «Controllo» del regolamento (UE) n. 1408/2013, e sono pertanto ammissibili al risarcimento;

Rilevato che 1 domanda presentata da imprenditori agricoli, o società agricole e 8 domande presentate da proprietari di prati permanenti non risultano indennizzabili, per le motivazioni meglio specificate nella Tabella D, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Atteso, quindi che risultano indennizzabili 32 domanda presentata da imprenditori agricoli, o società agricole e 19 domande presentate da proprietari di prati permanenti

Dato atto che:

- i soggetti ammessi a contributo per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica fanno capo a cinque diversi ATC/CAC, come illustrato nella Tabella A alla colonna ATC/CAC;
- la somma complessiva ammessa a contributo per la liquidazione dei danni è pari a € 74.855,81 cui vanno sommati € 1.109,50 per la liquidazione delle opere di prevenzione;

Atteso che:

1. la liquidazione degli indennizzi per i territori di Lecco, così come specificato nella Tabella A, deve essere effettuata secondo la seguente ripartizione:

- Ambito Territoriale di Caccia Meratese: 4 aziende agricole, per una somma complessiva pari a € 10.891,73;
- Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi: 4 aziende agricole e 6 proprietari di prati stabili, per una somma complessiva pari a € 5.392,67 cui vanno sommati € 1.109,50 per la liquidazione delle opere di prevenzione;
- Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi: 24 aziende agricole e 12 proprietari di prati stabili per una somma complessiva pari a € 46.574,00;
- Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana: 1 proprietario di prati stabili per una somma complessiva pari a € 172,05;

2. la liquidazione degli indennizzi per i territori di Monza, così come specificato nella Tabella A, deve essere effettuata secondo la seguente ripartizione:

- Ambito Territoriale di Caccia Brianteo, per 2 aziende agricole e per una somma complessiva pari a € 11.825,37;

3. I predetti importi sono comprensive dell'aliquota a carico dei Comitati di Gestione degli ATC e dei CAC, stabiliti caso per caso ai sensi dell'art. 47 della l.r. 26/1993 e dell'art. 5, comma 3, della l.r. 19/2017;

Preso atto che ai sensi del punto 6a del deliberato della d.g.r. n. 5841 del 18 novembre 2016, la spesa complessiva che UTR Brianza deve impegnare, e liquidare, a favore degli ATC e CAC, per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica nei territori di propria competenza, è di € 59.701,02 suddiviso, come riportato nella Tabella C, nel seguente modo:

- Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi € 3.830,30;
- Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi € 35.304,90;
- Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana € 120,43;
- Territoriale di Caccia Meratese € 9.802,56;
- Ambito Territoriale di Caccia Brianteo € 10.642,83;

cui vanno aggiunti per l'Ambito Territoriale di Caccia Meratese € 998,55 per la liquidazione dei contributi per le opere di prevenzione;

Dato atto che i Comitati di Gestione dei CAC e ATC sopra elencati dovranno integrare con fondi propri le cifre erogate da Regione Lombardia come meglio specificato nella Tabella C e come di seguito riportato:

- Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi: € 1.562,37;
- Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi € 11.269,10;
- Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana € 51,61;

- Ambito Territoriale di Caccia Meratese € 1.089,17, cui vanno aggiunti € 110,95 per la liquidazione dei contributi per le opere di prevenzione;
- Ambito Territoriale di Caccia Brianteo € 1.182,54;

Preso atto che non vi sono elementi ostativi che impediscano di effettuare la contestuale liquidazione dei fondi destinati agli ATC/CAC, essendo inoltre espressamente previsto dalla citata d.g.r. n. 5841 che i predetti soggetti procedano all'erogazione dell'indennizzo dei danni ai beneficiari finali entro il 31 dicembre 2018;

Rilevato, tuttavia, che una quota significativa dell'indennizzo, pari a complessivi € € 23.190,27, corrisponde alla spesa necessaria per la messa in pristino delle superfici danneggiate dal cinghiale non ancora effettuate dalle Aziende Agricole o dai proprietari dei prati stabili, così come riportato nella colonna «Rimessa in pristino liquidazione differita» della Tabella A,

Dato atto, che l'Allegato 1 alla citata d.g.r. n. 5841/2016 prevede che l'indennizzo di danni arrecati alle opere approntate su terreni coltivati ed a pascolo, possa avvenire solo dopo l'avvenuto ripristino comunicato in forma scritta dal richiedente e la successiva verifica da parte dell'UTR;

Atteso che il recupero delle superfici non ancora messe in pristino dai soggetti beneficiari avverrà, presumibilmente, in un periodo compreso fra la fine del prossimo inverno e la primavera 2019, in date diverse a seconda della quota in cui le aree si trovano, e che pertanto è opportuno stabilire date certe, articolate su base altimetrica, entro le quali i lavori di ripristino devono essere conclusi, al fine di poter procedere alla verifica e successiva liquidazione entro l'inizio della nuova stagione vegetativa;

Valutato congruo stabilire che i lavori di messa in pristino devono essere conclusi entro e non oltre il 15 maggio 2019 per tutte le superfici, fatte salve cause non riconducibili alla volontà del beneficiario stabilendo, inoltre, che la comunicazione di avvenuto ripristino debba essere trasmessa a UTR Brianza entro e non oltre 15 giorni consecutivi dalla fine dei lavori;

Ritenuto, quindi, di disporre che gli ATC/CAC non corrispondano ai beneficiari le somme relative alle superfici danneggiate dal cinghiale e non ancora rimesse in pristino entro le date sopra specificate, vincolando la liquidazione degli indennizzi effettuati entro le predette date all'esito del successivo controllo di UTR Brianza;

Ritenuto, infine, di approvare con successivo atto, un apposito modello da inviare ai soggetti che hanno richiesto l'indennizzo dei danni provocati dal cinghiale alla cotica erbosa, in modo da uniformare le modalità di comunicazione a UTR Brianza dell'avvenuto ripristino delle superfici danneggiate;

Ritenuto pertanto di dover:

- ammettere alla liquidazione le domande di indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica, così come elencate nell'allegata Tabella A con la dicitura «ammessa»;
- escludere dalla liquidazione le domande di indennizzo dei danni da fauna selvatica le domande, così come elencate nell'allegata Tabella A con la dicitura «non ammessa»;
- ammettere alla liquidazione dei contributi per le opere di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica e relativi all'unica domanda istruita positivamente nell'anno 2018 solamente la domanda presentata dall'Azienda Agricola Forlani Giovanni Alessandro, CUA: FRLGNN-80T05E507X Tabella B;
- impegnare a favore del Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi € 3.830,30;
- impegnare a favore del Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi € 35.304,90;
- impegnare a favore del Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana € 120,43;
- impegnare a favore dell'Ambito Territoriale di Caccia Brianteo € 10.642,83;
- impegnare a favore dell'Ambito di Territoriale di Caccia Meratese la somma di € 9.802,56;
- impegnare, su separato capitolo di bilancio, a favore dell'Ambito di Territoriale di Caccia Meratese la somma di 998,55;
- impegnare le cifre necessarie per l'indennizzo sul capitolo 16.01.104.11647 «Trasferimenti ai comitati di gestione degli ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per danni arrecati alle produzioni agricole da fauna

selvatica» del bilancio 2018;

- impegnare le cifre necessarie per il contributo delle opere di prevenzione sul capitolo 16.02.203.12832 ««Trasferimenti di contributi a favore dei Comitati di gestione degli Ambiti territoriali e comprensori alpini di caccia (ATC e CAC) per opere di prevenzione per riduzione di danni causati da fauna selvatica»» del bilancio 2018;
- liquidare, contestualmente, le predette somme ai cinque ATC/CAC;
- trasmettere notizia dell'avvenuto impegno ai citati ATC/CAC, fornendo loro le necessarie istruzioni per la liquidazione degli indennizzi nei tempi e nei modi stabiliti da Regione Lombardia indicando, in particolare, le cifre che dovranno essere da loro erogate con fondi propri;
- trasmettere agli ATC/CAC i dati anagrafici dei soggetti da indennizzare;
- trasmettere notizia dell'avvenuto impegno ai soggetti aventi diritto all'indennizzo, fornendo loro le necessarie indicazioni circa i tempi e i modi per la loro liquidazione;
- stabilire che le somme, nella colonna «Rimessa in pristino liquidazione differita» della Tabella A, corrispondenti alle superfici a pascolo o a prato permanente danneggiate dal cinghiale e non ancora ripristinate alla data di approvazione del presente atto, non potranno essere liquidate dagli ATC/CAC senza una specifica comunicazione da parte di UTR Brianza;
- stabilire che, al fine della liquidazione del relativo indennizzo, le suddette superfici devono essere entro e non oltre il 15 maggio 2019 per tutte le superfici, fatte salve cause non riconducibili alla volontà del beneficiario stabilendo, inoltre, che la comunicazione di avvenuto ripristino debba essere trasmessa a UTR Brianza entro e non oltre 15 giorni consecutivi dalla fine dei lavori;
- stabilire che il mancato ripristino delle superfici danneggiate dal cinghiale entro le date sopra riportate comporterà l'esclusione delle relative domande dall'indennizzo, fatte salve cause non riconducibili alla volontà del beneficiario;
- di dover approvare con successivo atto, un apposito modello da inviare ai soggetti che hanno richiesto l'indennizzo dei danni provocati dal cinghiale alla cotica erbosa, in modo da uniformare le modalità di comunicazione a UTR Brianza dell'avvenuto ripristino delle superfici danneggiate;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2018;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro il termine di 60 giorni ai sensi dall'art. 5 del Regolamento Regionale n. 4/2008;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)»

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché:

- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018» con la quale, nell'Allegato A «Assetti organizzativi», il Dott. Pietro Lenna è stato nominato Dirigente dell'Unità Organizzativa Ufficio Territoriale Regionale (UTR) Brianza;
- la d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento organizzativo 2018», con la quale, nell'Allegato A «Assetti organizzativi», il Dott. Alfredo Motta è stato nominato Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR Brianza;

DECRETA

1. Per le motivazioni in premessa esposte e qui interamente riportate, di ammettere, alla liquidazione dei danni da fauna selvatica le domande istruite nel corso del 2018 come indicato nella Tabella A, allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, con la dicitura «ammessa».

2. Di escludere dalla liquidazione le domande di indennizzo dei danni da fauna selvatica le domande elencate nell'allegata Tabella A con la dicitura «non ammessa» dando atto che le motivazioni dell'esclusione sono sinteticamente riportate nella Tabella D, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

3. Di ammettere, alla liquidazione dei contributi per la realizzazione delle opere di prevenzione la sola domanda presentata nell'anno 2018 dall'Azienda Agricola Forlani Giovanni Alessandro, CUAA: FRLGNN80T05E507X Tabella B allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in quanto non ha realizzato le opere ammesse a finanziamento.

4. Di attestare che per ciascuna delle predette aziende e società agricole è rispettato il tetto massimo di € 15.000, concesso dal regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* nel settore agricolo con particolare riferimento agli articoli 1) «Campo di applicazione», 2) «Definizioni», 3) «Aiuti *de minimis*», 5) «Cumulo», 6) «Controllo» e che pertanto non vi sono state conseguenti decurtazioni dell'indennizzo calcolato.

5. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA BRIANTEO	959166	16.01.104.11647	10.642,83	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	964106	16.01.104.11647	9.802,56	0,00	0,00
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	964106	16.02.203.12832	998,55	0,00	0,00
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA PENISOLA LARIANA	959083	16.01.104.11647	120,43	0,00	0,00
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA PREALPI LECCHESI	959167	16.01.104.11647	3.830,30	0,00	0,00
COMPENSORIO ALPINO DI CACCIA ALPI LECCHESI	959168	16.01.104.11647	35.304,90	0,00	0,00

7. Di liquidare:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA BRIANTEO	959166	16.01.104.11647	2018/0/0		10.642,83

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	964106	16.01.104.11647	2018/0/0		9.802,56
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	964106	16.02.203.12832	2018 / 0 / 0		998,55
COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA PENISOLA LARIANA	959083	16.01.104.11647	2018 / 0 / 0		120,43
COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA PREALPI LECCHESI	959167	16.01.104.11647	2018 / 0 / 0		3.830,30
COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA ALPI LECCHESI	959168	16.01.104.11647	2018 / 0 / 0		35.304,90

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
959166	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA BRIANTEO	94550400157	94550400157	VIA SIRTORI, 5 20900 MONZA (MB)
964106	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	92019120135	92019120135	VIA LEONARDO DA VINCI, 2 23851 GALBIATE (LC)
964106	AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA MERATESE	92019120135	92019120135	VIA LEONARDO DA VINCI, 2 23851 GALBIATE (LC)
959083	COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA PENISOLA LARIANA	91007190134	91007190134	VIA VITTORIO VBENETO 16 22035 CANZO (CO)
959167	COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA PREALPI LECCHESI	92019000139	92019000139	VIA DEI RICCIOLI, 21 23900 LECCO (LC)
959168	COMPRESORIO ALPINO DI CACCIA ALPI LECCHESI	92018960135	92018960135	VIA SANDRRO PERTINI, 11 23822 BELLANO (LC)

8. Di comunicare l'avvenuto impegno ai citati ATC/CAC, fornendo loro le necessarie istruzioni per la liquidazione degli indennizzi nei tempi e nei modi stabiliti da Regione Lombardia indicando, in particolare, le cifre che dovranno essere da loro erogate con fondi propri.

9. Di trasmettere agli ATC/CAC i dati anagrafici dei soggetti da indennizzare, unitamente alla somma che ogni singolo ATC / CAC dovrà integrare con fondi propri, come stabilito in Tabella C, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, e alle indicazioni operative utili per procedere alla liquidazione delle somme dovute ai beneficiari finali.

10. Di comunicare l'avvenuto impegno ai soggetti aventi diritto all'indennizzo.

11. Di stabilire che le somme, nella colonna «Rimessa in pristino liquidazione differita» della Tabella A, corrispondenti alle superfici a pascolo o a prato permanente danneggiate dal cinghiale e non ancora ripristinate alla data di approvazione del presente atto, non potranno essere liquidate dagli ATC/CAC senza una specifica comunicazione da parte di UTR Brianza.

12. Di stabilire che, al fine della liquidazione del relativo indennizzo, le suddette superfici devono essere ripristinate entro e non oltre il 15 maggio 2019 per tutte le superfici, fatte salve cause non riconducibili alla volontà del beneficiario stabilendo, inoltre, che la comunicazione di avvenuto ripristino debba essere trasmessa a UTR Brianza entro e non oltre 15 giorni consecutivi dalla fine dei lavori.

13. Di disporre che il mancato ripristino delle superfici danneggiate dal cinghiale entro le date sopra riportate comporterà l'esclusione delle relative domande dall'indennizzo, fatte salve cause non riconducibili alla volontà del beneficiario;

14. Di dover approvare con successivo atto, un apposito modello da inviare ai soggetti che hanno richiesto l'indennizzo dei danni provocati dal cinghiale alla cotica erbosa, in modo da uniformare le modalità di comunicazione a UTR Brianza dell'avvenuto ripristino delle superfici danneggiate

15. Di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo

regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero, potrà essere presentato ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

16. Di attestare che la spesa oggetto del presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione degli art.li 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

17. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli art.li 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del presente atto.

Il dirigente
Alfredo Motta

_____ • _____

Tabella B

Elenco soggetti ammessi al contributo per la realizzazione di opere di prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica - Anno 2018

CUAA	VERCOR de minimis	Data Controllo RNA de minimis	VERCOR Aiuti	Data Controllo RNA Aiuti	VERCOR Deggendorf	Data Controllo RNA Deggendorf	SIAN_COR Codice Univ. Concessione	Data Caricamento	Ammissione a contributo	Riferimento Atto	Nome Azienda Agricola	Cognome	Nome	Via
FRLGNN80T05E507X	1766628	13/11/2018	1766642	13/11/2018	1766636	12/11/2018	R-309542	13/11/2018	ammessa	Az. Agr.	Forlani Giovanni Alessandro	Forlani	Giovanni Alessandro	Via San Gerolamo
***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***	***

CUAA	N civ	CAP	Comun res	Prov.	PI	Coefficiente a carico ATC/CAC	Indennizzo concesso	Impegno economico Regione Lombardia	Impegno economico ATC e CAC	ATC / CAC
FRLGNN80T05E507X	30	23808	Vercurago	(Lc)	03749630137	10%	€ 1.109,50	€ 998,55	€ 110,95	ATC Meratese
***	***	***	***	***	***	Totale	€ 1.109,50	€ 998,55	€ 110,95	***

Tabella C

Ripartizione delle somme da liquidare ai Comprensori Alpini di Caccia e agli Ambiti Territoriali di Caccia di UTR Brianza per l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica l'erogazione del contributo per la realizzazione di opere di prevenzione nell'anno 2018

Indennizzo dei danni

ATC / CAC	Tipologia	Valore concesso	Coefficiente a carico di ATC / CAC	Impegno economico Regione Lombardia	Impegno economico ATC e CAC
ATC Brianteo	Complessivo	€ 11.825,37		€ 10.642,83	€ 1.182,54
	Non Cinghiale	€ 11.825,37	10%	€ 10.642,83	€ 1.182,54
	Cinghiale	-	0%	-	-
ATC Meratese	Complessivo	€ 10.891,73		€ 9.802,56	€ 1.089,17
	Non Cinghiale	€ 1.504,86	10%	€ 1.354,37	€ 150,49
	Cinghiale	€ 9.386,87	10%	€ 8.448,18	€ 938,69
CAC Prealpi Lecchesi	Complessivo	€ 5.392,67		€ 3.830,30	€ 1.562,37
	Non Cinghiale	-	10%	-	-
	Cinghiale	€ 277,16	10%	€ 249,44	€ 27,72
	Cinghiale	€ 5.115,51	30%	€ 3.580,86	€ 1.534,65
CAC Alpi Lecchesi	Complessivo	€ 46.574,00		€ 35.304,90	€ 11.269,10
	Non Cinghiale	€ 1.526,94	10%	€ 1.374,25	€ 152,69
	Cinghiale	€ 4.588,32	10%	€ 4.255,01	€ 333,31
	Cinghiale	€ 40.458,74	30%	€ 29.675,65	€ 10.783,10
CAC penisola Lariana	Complessivo	€ 172,04		€ 120,43	€ 51,61
	Non Cinghiale	-	10%	-	-
	Cinghiale	-	10%	-	-
	Cinghiale	€ 172,04	30%	€ 120,43	€ 51,61
Totale		€ 74.855,81		€ 59.701,02	€ 15.154,79

Denominazione	Comune	Indirizzo	C. f. / p.i.	IBAN	Codice creditore	DURC N	Data DURC	DURC esito
Ambito Territoriale di Caccia Brianteo	Monza	Via Sirtori, 5	94550400157	IT43D055842040400000002093	959166	INPS_12944249	13/11/2018	regolare
Ambito Territoriale di Caccia Meratese	Galbiate	Via L. da Vinci, 2	92019120135	IT36B056962290000005190X89	964106	INPS_12944197	13/11/2018	regolare
Comprensorio Alpino di Caccia Prealpi Lecchesi	Lecco	Via dei Riccioli, 21	92019000139	IT50A031042290100000000047	959167	Dichiarazione	14/11/2018	-
Comprensorio Alpino di Caccia Alpi Lecchesi	Bellano	Via Sandro Pertini, 11	92018960135	IT19K0569651230000003333X24	959168	INPS_12944294	13/11/2018	regolare
Comprensorio Alpino di Caccia Penisola Lariana	Canzo	Via Vittorio Veneto, 16	91007190134	IT71A0310451270000000030399	959083	INPS_12944309	13/11/2018	regolare

	Valore concesso	Impegno economico Regione Lombardia	Impegno economico ATC e CAC
provincia di Monza	€ 11.825,37	€ 10.642,83	€ 1.182,54
provincia di Lecco	€ 63.030,44	€ 49.058,19	€ 13.972,25
Totale	€ 74.855,81	€ 59.701,02	€ 15.154,79

Erogazione contributo per le opere di prevenzione

ATC / CAC	Tipologia	Valore concesso	Coefficiente a carico di ATC / CAC	Impegno economico Regione Lombardia	Impegno economico ATC e CAC
Ambito Territoriale di C:	Complessivo	€ 1.109,50	10%	€ 998,55	€ 110,95
Totale		€ 1.109,50		€ 998,55	€ 110,95

Serie Ordinaria n. 48 - Giovedì 29 novembre 2018

D.G. Sicurezza,

D.d.u.o. 22 novembre 2018 - n. 17122

Accoglimento istanza di modifica del progetto presentato dell'unione lombarda dei comuni Fluvialis Civitas e finanziato con decreto n. 15117 del 19 ottobre 2018 «Piano di assegnazione del cofinanziamento regionale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018-2019 - contestuale impegno della spesa a favore dei beneficiari del cofinanziamento» - riduzione di euro 19.454,94 dell'impegno di spesa assunto a favore dell'unione lombarda dei comuni Fluvialis Civitas

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

Viste:

- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 «Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana» ed in particolare l'art. 8 comma 5 che prevede il mantenimento del finanziamento per i comuni che non recedono dalla convenzione/forma associativa in quanto è sanzionato con la restituzione pro quota del finanziamento solo il comune che da tale compagine recede;
- la d.g.r. n. 175 del 29 maggio 2018 che ha approvato i criteri e le modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei Comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per la realizzazione di progetti di videosorveglianza - biennio 2018/2019, stanziando, a tal fine, la somma complessiva di Euro 3.600.000,00 sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT», così distinta:
 - euro 1.600.000,00 - Bilancio 2018
 - euro 2.000.000,00 - Bilancio 2019
- il decreto d.u.o. 31 maggio 2018 n. 8159, di approvazione del bando attuativo della citata d.g.r. n. 175/2018, con una dotazione complessiva pari ad euro 3.600.000,00, a valere sul capitolo 5170 dei Bilanci 2018 e 2019 ed in particolare il punto C4.a che prevede la possibilità di modifiche anche parziali alle attività progettuali ammesse al finanziamento previa adozione di un nuovo atto deliberato da parte dell'istante finanziato;
- il decreto regionale n. 15117 del 19 ottobre 2018, che ha approvato il piano di assegnazione del cofinanziamento regionale per la realizzazione di progetti di videosorveglianza a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale - biennio 2018/2019, in esito al bando indetto con decreto 8159/2018 (d.g.r. n. 175/2018);

Considerato che l'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas costituita al tempo della domanda di partecipazione dai comuni di Gerre de Caprioli, Pieve d'Olmi, san Daniele Po, Stagno Lombardo, è stata individuata quale beneficiaria di un cofinanziamento regionale pari a complessivi € 51.728,00 per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza sull'intero territorio dell'Unione stessa, come risulta anche alla riga 34 dell'elenco delle domande ammesse e finanziate di cui all'allegato 2 al citato decreto 15117/2018;

Viste:

- la nota pec n. 1214 del 16 novembre 2018, protocollo regionale n. 7378 del 19 novembre 2018, con la quale la citata Unione chiede la modifica del progetto inizialmente presentato, ammontante a € 64.660,00, in considerazione del recesso dalla citata Unione del Comune di Pieve d'Olmi a decorrere dal 1 gennaio 2019, quantificando la nuova proposta progettuale in € 40.341,00;
- la delibera n. 29 del 15 novembre 2018 con la quale la Giunta dell'Unione approva la variazione della proposta progettuale, disponendo la trasmissione della stessa a Regione Lombardia, per ottenerne l'autorizzazione;

Considerato che:

- la presenza del Comune di Pieve d'Olmi nella compagine dell'Unione sopraddetta non comportava l'attribuzione di un punteggio diverso, ai fini della graduatoria del bando, rispetto a quello spettante ad una composizione nella quale tale comune non fosse contemplato, quindi che in sintesi non vi è in entrambi i casi una variazione al punteggio attribuito all'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas, utile per la redazione del piano di assegnazione, nel quale la stessa risulta sempre e comunque al posto/

riga 34 dell'allegato 2 del citato decreto 15117/2018;

- la nuova proposta progettuale mantiene invariata la tipologia e l'importo dei singoli interventi previsti nei comuni che dopo il 1 gennaio 2019 continueranno a costituire l'Unione sopraddetta, non venendosi più a realizzare gli interventi previsti per il comune recedente di Pieve d'Olmi;
- che il bando al paragrafo C4.a consente la modifica del progetto finanziato con le modalità sopra citate della deliberazione dell'organo di indirizzo;
- che la legge n. 6/2015 all'art. 8 comma 5 consente il mantenimento dei contributi in capo a quanti non recedono dalle forme associative dopo che hanno ricevuto il contributo;
- che sono principi fondamentali dell'azione amministrativa l'efficienza, la trasparenza e l'economicità dell'impiego delle risorse e degli atti amministrativi;
- che le finalità del bando sono volte alla realizzazione dei progetti presentati in base alle regole del bando medesimo e che quindi, in ragione del principio di economicità degli atti amministrativi è opportuno nel caso specifico prendere atto sin da subito del recesso del comune di Pieve d'Olmi;

Ritenuto, pertanto, di:

- accogliere la richiesta di modifica presentata con la nota pec n. 1214 del 16 novembre 2018, acquisita protocollo regionale n. 7378 del 19 novembre 2018;
- rideterminare l'importo del cofinanziamento assegnato all'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas in complessivi euro € 32.273,06, pari all'80% del costo del nuovo progetto, anziché € 51.728,00;
- provvedere a ridurre, per la somma di € 19.454,94, l'impegno n. 10472 (ruolo n. 55132 riga 4) assunto con il decreto 15117/2018 sul bilancio 2019 a favore dell'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT», mantenendo quindi l'impegno sul bilancio 2019 per soli euro € 8.993,06;

Viste:

- le disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visti, altresì, la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale» e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della tempistica stabilita al paragrafo D.12 del bando di cui al decreto n. 10157/2018;

DECRETA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

1. di accogliere la proposta di modifica al progetto di cui alla richiesta presentata con la nota pec n. 1214 del 16 novembre 2018, protocollo regionale n. 7378 del 19 novembre 2018 e per l'effetto rideterminare l'assegnazione a favore dell'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas di un cofinanziamento complessivo pari a € 32.273,06 anziché di € 51.728,00, riportato nell'allegato 2 al decreto 15117/2018;

2. Di ridurre l'impegno indicato nella tabella seguente, assunto a favore dell'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas, della somma di € 19.454,94, sul ruolo n. 55132 riga 4, a valere sul capitolo 5170 «Spese per interventi miglioramento sicurezza urbana e progetti ICT», sul bilancio 2019, mantenendo quindi l'impegno per soli euro € 8.993,06;

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2018	Modifica ANNO 2019	Modifica ANNO 2020
3.02.203.5170	2018	10472	0	0,00	-19.454,94	0,00

3. di comunicare nelle adeguate forme, copia del presente provvedimento all'Unione Lombarda dei Comuni Fluvialis Civitas;

4. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia: www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, in applicazione degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 33/2013.

Il dirigente
Antonino Carrara